ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 6 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. — N. 9548

La ferrovia Danubio-Adriatico

I lavori incominceranno in primavera

Un'intervista con Pasic

BUCAREST 5 (N). Il presidente dei ministri serbo, Pasic, disse ad un collaboratore del giornale ufficioso rumeno: La Turchia acconsentirà certamente alla costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico, giacchè colla nuova linea possono essere esportati pure prodotti turchi. I lavori incomincieranno probabilmente già in primavera. Il capitale necessario di ottanta milioni sarà fornito da un consorzio francese coll'appoggio di capitalisti russi, inglesi ed italiani. Per quanto concerne la Rumenia dipende solo da questa di allacciarsi alla linea con un ponte sul Danubio da Rabovac a Radujevac-Ruja. Il Governo serbo è pronto sempre a sostenere una parte delle spese. La Rumenia godrebbe pure grandi vantaggi da una diretta congiunzione coll'Adriatico.

L'adesione della Francia

PARIGI 5 (N). L'agenzia Havas pubblica la seguente nota: Alcuni organi della stampa russa esposero le idee del Governo imperiale circa la costruzione d'una ferrovia tra il Danubio e l'Adriatico, e fecero capire che la Russia è disposta ad appoggiare questo come qualunque altro progetto di costruzione o d'allacciamento di ferrovie sulla Penisola balcanica. Noi crediamo di sapere che il Governo francese ha aderito perfettamente alle idee della cancelleria imperiale russa, tanto per ciò che concerne la ferrovia fra il Danubio e l'Adriatico, quanto circa le altre ferrovie che fossero desiderate dall'Austria-Ungheria o dai diversi Stati balcanici. Il Governo è infatti dell'opinione che queste ferrovie contribuiranno molto efficacemente allo sviluppo della Penisola balcanica, e non mancheranno di migliorare le condizioni di quelle regioni, facilitando il ristabilimento dell'ordine in Macedonia.

Una voce italiana discorde

ROMA 5 (N). La «Vita» combatte l'azione spiegata dal Governo italiano nei Balcani, affermando che la nuova linea serba porterà all'Adriatico, oltre ai tedeschi anche i serbi.

Il lavoro nella miniera di Kubi sarà ripreso

Risposta adesiva della Porta alla nota italiana

COSTANTINOPOLI 5 (B). Iersera l'ambasciata italiana ricevette una nota della Porta, che le comunica essere stato dato l'ordine che si possano riprendere i lavori sospesi nella miniera di Cubi, nel bacino carbonifero di Eraclea. Così dunque fu data ampia sodisfazione all'energica nota dell'ambasciata italiana del 25 febbraio. La questione del riconoscimento della compagnia italiana resta però ancora aperta e dovrà quindi essere sistemata in seguito.

INCONTRI DI SOVRANI

La questione balcanica

BERLINO 5 (N). Da fonte ufficiale si conferma alla «National Zeitung» la notizia di un incontro dell'imperatore Guglielmo col re Vittorio Emanuele a Venezia. Il convegno avrà carattere famigliare.

Il ritorno dell'imperatore seguirà per Trieste e Vienna, dove Guglielmo II farà visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

ROMA 5 (N). Circa le notizie dei prossimi incontri del re Vittorio Emanuele col re Edoardo e con l'imperatore Guglielmo, è notevole l'articolo del «Corriere d'Italia», che è ritenuto il portavoce del ministro degli esteri. Il «Corriere d'Italia» dunque dice che nulla per ora è deciso; tuttavia è assai probabile che i due sovrani d'Inghilterra e di Germania, trovandosi in crociera nelle acque italiane, si incontrino col re d'Italia. Ciò del resto è molto facile che avvenga non solo perchè rientra nella generale consuetudine internazione, ma altresì perchè il re Vittorio mai ha mancato di recarsi a trovare quei sovrani che approdarono sulle coste italiane. Per conseguenza è prematuro fare induzioni sui possibili incontri. Il «Corriere d'Italia» rileva anche che questa volta, a proposito di tali notizie, alcuni giornali tedeschi non hanno mancato di lanciare la loro fantasia alle più fantastiche supposizioni, che peraltro non fanno onore a coloro che le pongono in circolazione. Così è stato detto scopo dell'incontro del re Edoardo col re Vittorio Emanuele sarebbe quello di staccare l'Italia dalle potenze della Triplice nella questione balcanica e specialmente della ferrovia dall'Adriatico al Danubio. Ciò è semplicemente falso. L'azione dell'Italia nella questione balcanica come in tutte le altre fu sempre schietto e leale. L'Inghilterra approva ed appoggia la nostra linea di condotta. Circa poi la posizione antitetica che determinerebbe fra l'Inghilterra e la Germania questi due incontri, il «Corriere» scrive che si tratta d'una vecchia affermazione che comparve nella stampa di seconda classe nello scorso anno a proposito dei convegni di Rapallo e di Gaeta, mirabilmente smentita dai successivi avvenimenti. Il ministro Tittoni infatti ha sempre lavorato per l'entente anglo-germanica e le sue ripetute dichiarazioni lo confermano pienamente. I due incontri, se avverranno, consolideranno una volta di più da un lato la nostra tradizionale amicizia con l'Inghilterra, dall'altro il patto che ci lega alla Germania.

LE FERROVIE BALCANICHE

alla Commissione al bilancio

della Camera di Vienna

Una riforma tariffaria

VIENNA 5 (N). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati continuò la discussione del capitolo «Esercizio ferroviario di Stato».

Il ministro delle finanze prega i deputati di non fare troppi cambiamenti nel bilancio, e specialmente di non accettare la proposta Ellenbogen, che apporterebbe un aumento di 200 milioni. La situazione finanziaria è seria, e richiede ogni attenzione. Il Governo però terrà conto di tutti i desideri che gli verranno espressi e cercherà di venir loro incontro gradatamente, a seconda dei mezzi disponibili.

Derschatta, ministro delle ferrovie, dice che in seguito al ritardo nelle investizioni della Nord-Bahn e della vecchia rete ferroviaria dello Stato, nonchè in seguito ai crediti suppletori necessari per le ferrovie alpine, ed in vista della circostanza che le comunicazioni accresciute non arrecano più alcun utile netto, si rende necessaria una completa riforma tariffaria, che però sarà eseguita tenendo conto degli interessi economici, e d'accordo con tutti gli interessati. Si esprime anche in senso contrario alla proposta Ellenbogen, e comunica infine delle migliorie per i casellanti.

La proposta Ellenbogen è quindi respinta con 23 voti contro 3, ed il capitolo è approvato. Si approva inoltre una serie di proposte.

Vukovic, riferendosi al nesso fra l'esercizio delle ferrovie dalmate dello Stato e quello delle progettate ferrovie sui Balcani, ricorda la mozione approvata in proposito dalle Delegazioni, secondo la quale la congiunzione coll'Oriente dovrebbe avvenire non attraverso il Sangiaccato ma attraverso la Dalmazia, mediante il prolungamento delle ferrovie dalmate fino a S. Giovanni di Medua, anzichè fino ad Antivari, ottenendosi con ciò l'allacciamento alla linea orientale progettata dalla Russia. L'oratore domanda al ministro se furono già avviati i passi opportuni per effettuare il progetto del tronco da Zelenica nelle Bocche di Cattaro fino a Spizza ed Antivari; inoltre in quale stadio si trovi l'esecuzione del progetto Arzanò-Bugoino, e per qual motivo non siano stati ancora iniziati i lavori della linea Dugopolje-Arzanò, per il quale fu già votata la legge di garanzia da parte dello Stato.

Quindi si chiude la seduta.

Prossima seduta domani.

Le prossime sedute della Delegazione austriaca e della Commissione all'esercito

VIENNA 5 (N). La commissione all'esercito della Delegazione austriaca si radunerà nuovamente il 10 marzo per discutere sulla proposta Stürgkh. La prossima seduta plenaria avrà luogo il 12 marzo.

Conferenze

VIENNA 5 (N). Il presidente della Delegazione austriaca, dott. Fuchs, ebbe una lunga conferenza col ministro della guerra, gen. Schönaich, circa la proposta Latour-Schraffl, riguardante le paghe degli ufficiali.

Movimentata seduta alla Camera ungherese

Le trattative con i croati e la riforma del regolamento

BUDAPEST 5 (B). All'odierna seduta della Camera dei deputati assistono anche parecchi deputati croati. Si continua la discussione sulla riforma del regolamento.

Buza, del partito dell'indipendenza, sostiene la proposta, specialmente con riflesso al pericolo dell'ostruzione croata (i dissidenti interrompono). Buza continua dicendo che Polonyi può dare informazioni su chi ha aizzato i croati contro gli ungheresi.

Polonyi, per questione personale, si oppone a tale asserzione; narra la storia della risoluzione di Fiume e dice che soltanto Kossuth trattò coi croati. L'oratore fu incaricato di accordarsi coi deputati dalmati e croati per una conferenza. Vi si opposero soltanto Andrassy e Banffy. La conferenza non potè aver luogo, ma si aveva progettato di accogliere festevolmente i deputati croati e dalmati a Budapest. Il deputato Supilo potrà confermarlo.

Buza, parlando per questione personale, dice che non fu Polonyi dunque ad aizzare i croati contro l'Ungheria. Fu dunque il diavolo che fece questo (grandi rumori).

Justh, presidente, chiama all'ordine l'oratore.

Supilo vuol parlare in croato, per questione personale. Da tutte le parti gli si grida: Parli ungherese! Ma Supilo parla in croato; però i grandi rumori impediscono di afferrare le sue parole. Il rumore perdura nonostante lo scampanellare e le grida del presidente, sicchè egli è costretto a sospendere la seduta per dieci minuti.

Alla ripresa Justh dichiara di non poter mettere in dubbio il diritto del deputato Supilo di parlare in croato, ma lo prega di parlare in ungherese, oppure di rimandare a domani le sue spiegazioni, non essendo presente l'interprete della presidenza, in seguito alle sedute delle Delegazioni.

Supilo ricomincia invece a parlare in croato. Si rinnovano le grida: Parli ungherese!

Presidente: La prego di tener conto delle mie ammonizioni, perchè io non capisco, se lei parla croato.

Supilo osserva che la legge non parla di un interprete.

Presidente: Ma il regolamento non si può applicare altrimenti.

Supilo allora si siede.

Kossuth dichiara risolutamente di non aver trattato con nessuno circa la risoluzione di Fiume; alcuni signori della Dalmazia e della Croazia gli inviarono soltanto, per iscritto, alcuni appunti. E' vero soltanto che a lui specialmente premeva di contrarre amichevoli relazioni con i croati, volendo che il compromesso ungaro-croato fosse conchiuso in senso liberale ed a favore degli interessi croati. I croati avrebbero dichiarato di essere animati da sentimenti amichevoli per l'Ungheria; ma non seppero provarlo. L'oratore si guarderà perciò nel futuro dal cadere in simili errori.

Parecchi deputati delle nazionalità parlano contro la riforma del regolamento, quindi la discussione è interrotta.

Prossima seduta domani.

Tisza in udienza

Supposizioni della stampa ungherese, smentite

VIENNA 5 (N). L'ex-presidente dei ministri conte Stefano Tisza fu ricevuto in udienza dall'Imperatore. L'udienza durò un'ora ed un quarto. I giornali di Budapest recavano che questa udienza era di carattere politico, e che vi si trattò di una fusione del partito del conte Tisza con gli aderenti del conte Giulio Andrassy, per l'attuazione della riforma elettorale. Il conte Tisza smentì però recisamente questa voce in un'intervista accordata ad un redattore della «Neue Freie Presse».

I socialisti czechi d'accordo con gli altri partiti nella questione delle lingue

VIENNA 5 (N). Nel pomeriggio giunse ai deputati czechi borghesi alla Camera dei deputati un telegramma, in cui si comunica loro che i socialisti czechi della Boemia e della Moravia, raccolti a Praga, hanno deliberato di procedere solidalmente con gli altri partiti czechi nella questione delle lingue.

Un'inchiesta per la lotta contro le malattie sessuali a Vienna

VIENNA 5 (B). Alla presenza di rappresentanti di parecchi Ministeri e di numerosi delegati dai circoli scientifici, sono incominciate oggi le discussioni per l'inchiesta per la lotta contro le malattie sessuali.

A MONTECITORIO

ROMA 5 (N). Camera. L'aula è semideserta; la seduta procede fiacca. Si svolgono pianamente poche interrogazioni. Una, di Capece, riguarda i passaporti allo scopo di meglio identificare le persone. Prende occasione per tale interrogazione dal caso Calvino.

Pompili, sottosegr. agli esteri: Promette di studiare la questione.

Passano poi rapidamente vari progettini, fra cui alcune modificazioni alla legge per Roma.

Si discute poi il bilancio del Tesoro.

Astengo raccomanda le condizioni dei pensionati, ed è l'unica raccomandazione della giornata.

Il bilancio è approvato senza altra discussione.

Pais presenta la relazione sul bilancio della guerra, che Giolitti propone sia discusso domani. Così viene stabilito, e alle 17 si toglie la seduta.

I capi dell'incursione abissina nel Benadir

ROMA 5 (N). Un telegramma da Addis-Abeba annuncia che essendo giunti colà i capi degli Arussi, responsabili delle ultime incursioni nel Benadir, furono sottoposti a giudizio dal negus Menelik. In seguito al giudizio pronunciato dal negus, il degiac Lulsegheb, il fitaurari Arfau e tutti i sottocapi che presero parte alla spedizione nei Rahanulu, furono imprigionati e incatenati. Ora il negus, desiderando di mantenere gli accordi della migliore amicizia col Governo italiano, si riserva di nominare nuovi capi nelle regioni della frontiera verso il Benadir.

IN ONORE DI PIETRO LACAVA

ROMA 5 (N). Si è costituito un comitato per promuovere una manifestazione di stima e di affetto all'on. Pietro Lacava, attualmente ministro dei Lavori pubblici, in occasione della prossima ricorrenza del 40.o anniversario della sua vita parlamentare che si compirà il 5 aprile. Il comitato offrirà all'illustre uomo un busto di bronzo, eseguito dallo scultore Genua, e un album che porterà le firme degli aderenti. Il 5 aprile vi sarà anche un banchetto in onore dell'illustre uomo.

Per la decadenza di Nasi dal mandato

ROMA 5 (N). La Giunta alle elezioni, incaricata dalla Camera di esaminare la sentenza pronunciata contro Nasi dall'Alta Corte di giustizia e di riferire, si riunirà martedì prossimo.

La serrata dei fornai di Napoli

contro il calmiere

NAPOLI 5 (N). I padroni fornai in segno di protesta contro l'imposizione del calmiere da parte del Comune, hanno proclamata la serrata. Esaurite tutte le provviste di pane confezionato durante la notte, tutti i forni sono stati chiusi. Il Comune, fidando alla promessa dei fornai, che nessun provvedimento di reazione contro il calmiere sarebbe stato preso prima di domani, non aveva preso oggi nessun provvedimento. Soltanto gli acquirenti più mattinieri, hanno potuto provvedersi di pane. Numerosissimi incidenti, anche abbastanza comici, si sono verificati. Ad un forno in via Monte Calvario, che si stava per chiudere, erano rimasti disponibili pochi biscotti e alcuni pezzi di pane. Una folla enorme, saputo della serrata, si è precipitata nel forno, disputandosi quanto era rimasto. Altri fornai, dopo aver chiuso i loro negozi, hanno aperto botteghe provvisorie in piena via o in qualche atrio di casa, vendendo il pane, che, secondo il calmiere avrebbe dovuto valere 36 centesimi il chilogr. a 50, 60 perfino ad una lira il chilogr. Il Comune ha chiesto telegraficamente pane ai comuni di Roma, Palermo e Messina, e quelli limitrofi di Napoli, e al comando delle divisioni militari di Napoli e Salerno. Il pane richiesto oggi è già in viaggio, la maggior parte proviene da Roma. Al panificio militare di Napoli si lavora a tutt'uomo per produrre quanto più pane è possibile. Questa notte verrà affissa l'ordinanza sindacale con cui si impone il calmiere ai padroni panettieri. Il pane non potrà essere venduto a prezzo superiore ai 36 centesimi il chilogramma. Da Domani saranno aperti spacci municipali per la vendita del pane. Sono state prese tutte le disposizioni per garantire l'ordine e perchè il pane venga fornito dalle altre città.

L'ANNESSIONE DEL CONGO AL BELGIO

Gli atti suppletori del trattato alla Camera

BRUXELLES 5 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il presidente dei ministri Schollaert presentò un progetto di legge approvante gli atti suppletori al trattato per l'annessione del Congo, e propose d'assegnarla a una commissione coloniale composta di diciassette membri. La Camera deliberò in senso analogo.

Gli atti suppletori al trattato per l'annessione del Congo, del 28 novembre 1907, dispongono che nel caso dell'annessione dello Stato del Congo da parte del Belgio, tutti i terreni, che finora componevano i cosidetti domini della Corona, passeranno nel possesso dei domini privati dello Stato, il cui usufrutto resta però al re fino alla sua morte. La cessione dei domini della Corona è vincolata all'adempimento delle seguenti condizioni: 1) Al principe ereditario del Belgio sarà pagata una rendita annua di 120.000 franchi; alla principessa Clementina, figlia del re, una rendita annua di 75.000 franchi; 2) saranno riconosciute le concessioni fatte dai domini della Corona a parecchie società; 3) si istituirà, dai mezzi dello Stato belga, un fondo di 45 milioni di franchi per condurre a compimento lavori incominciati, rispettivamente dati in commissione, dall'amministrazione dei domini della Corona; 4) dai mezzi della colonia si creerà un altro fondo, di 50 milioni di franchi, pagabili in quindici rate annuali, che sarà dedicato al re in segno di gratitudine. Questo fondo dovrà essere impiegato dal re, e, in quanto alla sua morte non fosse ancora consumato, dal suo successore, per scopi di utilità pubblica, esclusivamente nel Congo.

IN RUSSIA

Per il rinnovamento del paese

PIETROBURGO 5 (Ag. tel. pietrob.). L'ufficiosa «Rossija» rileva che la risposta dello czar all'indirizzo della nobiltà di Mosca è per il popolo russo una nuova prova della ferma ed irrevocabile decisione del monarca, di avviare il paese al rinnovamento. Le parole rivolte dallo czar ai membri della Duma e la risposta all'indirizzo della nobiltà di Mosca si conformano ai manifesti del 30 ottobre 1905 e del 16 giugno 1907. La via presa dallo czar per il rinnovamento della Russia e per il rinsaldamento delle istituzioni, è la diritta, e lo czar non vuole indietreggiare sulla stessa.

Buoni consiglieri

PIETROBURGO 5 (N). La direzione della federazione dei veri russi cerca di ottenere un'udienza presso lo czar per presentargli un indirizzo, nel quale si dice che nè i funzionari, nè la Duma, sono in grado di battere la via giusta, e lo si prega perciò di convocare un'adunanza dei rappresentanti dei veri russi, per consultarsi con essi.

Una domanda d'estradizione alla Svizzera

BERNA 5 (N). Il Governo russo chiede l'estradizione del russo Vassilief, arrestato a Ginevra, che due anni fa uccise un ufficiale russo di polizia a Pensa. Vassilief si oppone all'estradizione, dicendo trattarsi di un delitto politico. La questione sarà sottoposta al tribunale federale.

Re Pietro non va a Czarskoje Selo

BELGRADO 5 (B). Da parte competente si smentisce recisamente la notizia del «Berliner Tageblatt» da Pietroburgo, riprodotta dai giornali esteri, che re Pietro di Serbia nel corso del mese di marzo si recherebbe a Czarskoie-Selo, dove farebbe un soggiorno di più settimane. Finora non furono prese disposizioni per un viaggio di re Pietro all'estero.

RE EDOARDO A PARIGI

PARIGI 5 (N). Re Edoardo è arrivato qui stasera alle 6.30.

Ullmo avrebbe un complice

Ripresa del processo?

PARIGI 5 (N). Il «Petit Journal» ha da Tolone: Potrebbe darsi che un fatto nuovo si verificasse nell'affare Ullmo e il processo fosse ripreso con una orientazione nuova. De Varenne, ufficiale relatore, ha infatti la convinzione dell'esistenza di un complice, e questa sarebbe, si dice, una delle cause che avrebbero indotto il ministro a far accompagnare il dossier a Parigi da questo ufficiale, il quale non mancherà di manifestare al presidente della Cassazione le sue convinzioni intime a questo riguardo.

La salute della duchessa d'Aosta. - Un prossimo matrimonio italo-inglese. NAPOLI 5 (N). Il «Mattino» dando buone notizie della salute della duchessa Elena d'Aosta, che si trova ancora in Egitto, dice ch'essa nell'aprile tornerà a Napoli nella reggia di Capodimonte; annunzia pure che per l'occasione verrà a Napoli, trattenendovisi parecchi giorni, la regina Alessandra d'Inghilterra, che ama assai la duchessa Elena. Aggiunge poi essere molto probabile che nella stessa epoca arrivi nelle nostre acque, a bordo del yacht «Queen Alexandra», il re Edoardo. Nel caso che questa visita si effettuasse i sovrani d'Italia verrebbero a Napoli per salutare i sovrani inglesi. Pare che si spetti quell'occasione per annunciare un avvenimento assai simpatico che renderà più stretti gli attuali vincoli di simpatia reciproca che legano le famiglie regnanti in Italia e in Inghilterra.

Aiutante che aiutava troppo. Re Leopoldo stizzito contro sua moglie morganatica. BRUXELLES 5 (N). Si conferma che fra re Leopoldo e la sua moglie morganatica, la bar. Vaughan, è scoppiato un serio dissidio, e lo screzio è spiegato poi dalla circostanza che l'aiutante Bi[illegible]e, che, com'è noto, accompagnava regolarmente il re nei suoi viaggi in Francia, ora è caduto in disgrazia.

La conferenza ferroviaria europea

ROMA 5 (N). Oggi negli uffici delle Ferrovie dello Stato, nell'ex-villa Patrizi, a Porta Pia, si è inaugurata la conferenza europea per il servizio delle vetture dirette. Il vice-direttore delle Ferrovie italiane, comm. Alzona, ha rivolto ai congressisti il saluto della Direzione generale ed ha dichiarato aperti i lavori della conferenza. Il cav. Radaelli, capo divisione delle Ferrovie dello Stato, ha assunto poi la presidenza portando in tedesco ai presenti il benvenuto da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie italiane. Si iniziò poi la discussione su argomenti d'indole generale interessanti tutta l'amministrazione ferroviaria europea, che si riferiscono al miglioramento del materiale adibito al servizio internazionale sui treni di lusso. Domani si terrà seduta plenaria.

Alle 13 i delegati della Conferenza si recarono con un treno speciali a Tivoli a visitarvi le cascate. Il Municipio offerse un ricevimento in onore dei congressisti.

Il lavoro nelle fabbriche austriache di vagoni. Le forniture rumene alla Russia

VIENNA 5 (N). Le fabbriche austriache di vagoni sono provviste per questo ed il prossimo anno di commissioni, ed a tale circostanza si deve attribuire, se nel concorso dell'amministrazione delle ferrovie rumene la fornitura di vagoni fu aggiudicata alla fabbrica russa. Questa aveva fatto dei prezzi del 25 per cento più bassi delle fabbriche austriache.

Seduta del Consiglio generale della Banca a.-u.

BUDAPEST 5 (UB). Il Consiglio generale della Banca a.-u. tenne ieri seduta, sotto la presidenza del cav. Bilinski. Anzitutto furono presentati i neo-eletti consiglieri generali, fra i quali il ministro Prade. Quindi il segretario generale fece una breve relazione dei risultati degli affari nei primi due mesi dell'anno corrente.

Dalla relazione si rileva che la necessità di mezzi di scambio nell'economia non fu quest'anno inferiore all'anno precedente. Non fu proposta la riduzione dello sconto, perchè la situazione del mercato monetario internazionale, e specialmente la grande tensione sul vicino mercato monetario germanico, impongono ancora prudenza.

Il dividendo della Banca germanica

BERLINO 5 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio di sorveglianza della Banca germanica a Berlino fu presentato ed approvato il bilancio del 1907. All'assemblea generale, che si terrà il 26 marzo, sarà proposta la ripartizione di un dividendo del 12 per cento. Detratte le spese, risulta un utile netto di 33.506.389 marchi, contro 31.740.189 marchi nell'anno antecedente.

I grandi incendi di ieri

Una fabbrica di mobili a Vienna

Un milione di danni

VIENNA 5 (N). Nella grande fabbrica di mobili della ditta Giuseppe e Giulio Hermann, XIII distretto, Linzerstrasse, scoppiò stanotte un incendio, che distrusse tutta la fabbrica. Soltanto alcuni fabbricati accessori furono preservati. Le potenti traverse di ferro dell'edificio si arroventarono sotto il calore e si piegarono. Subito dopo tutta una parte del terzo piano crollò, assieme al tetto, con spaventevole fragore. Si era riusciti però prima a salvare dai locali d'ufficio gli importi depositati, parecchie centinaia di migliaia di corone, ed i libri. Il grande fondo legnami confinante alla fabbrica potè essere preservato dal fuoco soltanto con grande fatica. Secondo un apprezzamento approssimativo, il danno ammonta per lo meno a un milione di corone. Il lavoro della fabbrica dovrà essere sospeso per parecchie settimane.

L'incendio durò sette ore, e non è ancora definitivamente spento. Durante i lavori di spegnimento furono ferite 22 persone,, tra cui 14 pompieri. La società di salvataggio prestò loro i soccorsi del caso.

Quest'incendio fu il più grande e il più disastroso che ci sia stato a Vienna da parecchi anni.

Il teatro di Corte di Meiningen distrutto

MEININGEN 5 (B). Nel locale teatro di Corte scoppiò oggi nel pomeriggio un incendio. Alla una e mezzo si finì una prova, e alle due e mezzo l'edificio era in preda alle fiamme. Si ritiene che l'incendio sia scoppiato nel pianterreno, ove si trovava l'impianto per il riscaldamento. La maggior parte dei vestiari e degli arredi fu salvata; è però molto danneggiata. La preziosa biblioteca fu in massima parte distrutta.

Alle 5 del pomeriggio l'incendio non era ancora spento. L'edificio è completamente distrutto; sono in piedi soltanto le mura maestre. Finora non si ebbero a riscontrare disgrazie. Il duca, che si trova a Cap Martin, fu informato telegraficamente.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (47)
di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Per un momento il giovane esitò. E poi rispose:

— Dica pure Masson, signorina: non ho vergogna del mio nome!

— Ma Dubois afferma che voi vi chiamate De Clinchamp. Qual'è dunque il vostro vero nome? - disse Bob ruvidamente.

— Oh, il buon vecchio dice delle sciocchezze!

In un attimo Dubois aveva fatto un balzo, ed afferrato il giovane per un braccio, lo aveva trascinato per la piccola corte sbattendolo contro la porta.

— Furfante! - egli sibilò - Io non accetto questa accusa. Tu vieni qui, stai con me; ti ammali, ed io ti curo, e in ricompensa tu e il tuo amico mi dite un sacco e una sporta di bugie! Sappi che non posso accettare quest'accusa! Tu devi dirmi la verità, e subito! Venite, venite a sentirlo! - esclamò il vecchio, rivolto a Edith e Bob, coi quali ritornò indietro, cacciandosi dinanzi a sè il suo prigioniero, e così tutti e quattro ritornarono nella graziosa casetta.

XXII.

Keutford Hall, per più di un secolo abitato dai Royston, non può essere chiamato un castello, poichè in paragone con alcuni dei grandi manieri inglesi, sparsi qua e là nella ridente contrada di Sussex, esso appare quasi una casupola.

In origine Keutford Hall era una casa di contadini, la quale, col volger degli anni, era stata ingrandita fino a diventare una grande e comoda fattoria, come era appunto ai tempi della nostra storia.

Lo «squire» Royston (così era comunemente chiamato nella contrada il padre di Roy) era un misantropo, un eccentrico, che aveva la passione e la mania bibliofila.

Era conosciuto da tutti i librai antiquarii dell'Inghilterra e di altre città del Continente. Invero, se appena egli aveva sentore che in un luogo qualunque v'era qualche libro raro, egli non si peritava di viaggiare e far delle miglia a piedi per vedere tale tesoro, per esaminarlo e, se conveniente, comperarlo. In grazia di questa sua passione per i libri la sua biblioteca era conosciuta e stimata da tutti i cultori del genere, non tanto per il numero quanto per la qualità dei libri rari che essa conteneva.

Lo «squire» si era sposato in età avanzata, e la scelta sua era caduta sull'ultima persona che il mondo avrebbe creduto potesse attrarlo, e cioè su una delle sei figlie di un pastore del Nottinghamschire, col quale egli aveva stretto relazione in grazia di un vecchio volume del secolo XVI.

Quando si sposarono, la compagna dello «squire» Royston era giovanissima; aveva appena 19 anni; eppure durante la loro vita coniugale ella seppe render felice suo marito acquistando un gran posto nel suo cuore.

Dopo diciotto mesi di matrimonio la strana coppia ebbe un figlio - Roy - ma, aihmè! la venuta del piccolo esserino non portò che la tristezza, poichè sua madre moriva nel darlo alla luce.

Così Royston rimase di nuovo solo. Per alcuni anni egli non volle neppur vedere il suo bambino, che lasciava alle cure altrui, per ingolfarsi sempre più nello studio dei suoi diletti libri. Ma un giorno trovò il suo bimbo seduto in giardino con un libro sulle ginocchia, mentre tentava di compitare. Prese posto accanto a lui, lo aiutò nella lettura, gli spiegò quanto leggeva, e da quel giorno ricorse per il buon vecchio la felicità, poichè nella sua vita pareva risplendesse un nuovo sole, l'amore figliale che fino a quel momento egli non aveva conosciuto, e che lo obbligava ora a ricercare sempre la compagnia del suo piccino.

Dato quindi l'amore per i libri e per il suo bambino, non è a stupirsi se, istruendolo, suo precipuo scopo fosse stato quello di infondere nel fanciullo l'amore della letteratura e delle antiche opere d'arte, a lui così care, e di plasmare l'intelligenza di Roy a sembianza della sua. Egli sperava che quando egli avesse dovuto abbandonare con la morte i suoi cari libri, potesse esservi qualcuno che avrebbe valutato ed amato come egli faceva i suoi tesori, qualcuno in fine che avrebbe conservata intatta la magnifica collezione di Keutford e non l'avrebbe lasciata disperdersi ai quattro venti.

Il buon padre era aiutato nella sua educazione prettamente conservatrice dal suo servitore James Dowse, il quale era entrato al suo servizio fino dalla morte della madre di Roy.

Era un vecchio soldato dell'India, pensionato e rimpatriato in seguito ad una malattia cagionatagli da un colpo di sole.

Sarebbe stato difficile trovare un servitore migliore di lui: «tale il padrone tale il servo». Infatti erano eccentrici tutti e due ed ambedue si distaccavano e si distinguevano per il loro modo di vivere, da coloro in mezzo ai quali vivevano.

Essi stavano spesso e vonlentieri soli, trovando nella reciproca compagnia quanto loro bastava per essere contenti.

Ma James Dowse non amava soltanto il suo padrone: il suo cuore era diviso in due parti e si può dire che la miglior porzione era per il fanciullo Roy, che adorava, ed al quale il buon vecchio dedicava tutti i suoi momenti di libertà.

Fuori di casa, nei campi, nei prati e nei giardini, completava l'istruzione del fanciullo divertendolo, correndo con lui, fabbricandogli dei giocattoli, e mentre così lo distraeva cominciava a far sviluppare quei germi di salute e di forza che dovevano poi essere tanto utili a Roy nell'avvenire.

Ma gli anni passarono ben presto, Roy fu mandato a scuola, cosicchè Reutford Hall ritornò triste e silenzioso come da diversi anni non lo era più stato.

La compagnia dei suoi coetanei fece tosto sviluppare in Roy la sua forza ed il suo carattere, a detrimento, naturalmente, dell'intellettualità, di quella passione per la letteratura che suo padre aveva tentato inculcargli. Cosicchè quando il ragazzo tornò a casa per la prima volta a passarvi le vacanze, il padre fu molto deluso e addolorato nel dover constatare che Roy s'interessava in particolar modo allo «sport».

Invece dei libri, egli leggeva sui giornali i resoconti delle partite di «cricket», ed un «match» locale aveva per lui molto più interesse che non una rarità che era venuta ad aumentare il valore della biblioteca di suo padre.

Questi fu eccessivamente afflitto nel vedere quali fossero i gusti e le predilezioni di Roy; in passato egli aveva tentato di istradare suo figlio nella sua stessa via, ma non essendovi riuscito, non volle però contrariarlo, poichè egli comprendeva benissimo che Roy doveva seguire le sue inclinazioni.

Nè per questo diminuì il suo amore per il fanciullo, il quale gli era pur sempre estremamente caro.

James Dowse non ebbe invece alcuna disillusione; egli si rallegrò vedendo che «Master» Roy era cresciuto e si era sviluppato, e sopratutto fu felice di vedere i suoi progressi nel «cricket», e di constatare come egli avesse imparato con somma facilità i migliori colpi di tal gioco.

(Continua).

Una tipografia e un antiquariato di libri in fiamme

CARLSRUHE 5 (N). La notte scorsa, alle 3, scoppiò un incendio nella tipografia del «Badischer Landeslote». Non si sa quale ne sia la causa perchè dal mezzodì di ieri non si aveva più lavorato nella tipografia e tutti i locali erano chiusi. L'incendio si propagò ad un antiquariato di libri che conteneva 300.000 volumi ed era assicurato per 100.000 marchi.

Due incendi dolosi a Berlino

BERLINO 5 (N). Continuano gli incendi dolosi sui tetti. Stamane scoppiò un grande incendio nella Mittelstrasse, e verso mezzodì un altro nella Zimmerstrasse, in una casa situata presso l'agenzia Wolff. Per domare questo incendio occorsero tre treni di pompieri.

L'incendio nella miniera inglese

LONDRA 5 (B). L'incendio scoppiato nella miniera carbonifera di Hamstead (vedi «Piccolo della sera» di ieri), a quanto sembra è stato causato da una lampada rovesciata, che incendiò il rivestimento del pozzo. Cinque o sei minatori riuscirono a giungere all'ascensore, attraversando le fiamme; ma circa una quindicina di operai furono respinti dalle fiamme nelle gallerie. La violenza dell'incendio rende impossibile il salvataggio dei minatori rinchiusi nelle gallerie.

Tumulti in una scuola per due espulsioni.

NAPOLI 5 (N). Stamane nella scuola «Alessandro Volta», dopo che l'ispettore ministeriale Veneziani, venuto espressamente da Roma, ebbe annunciato alla scolaresca che due alunni, autori e promotori di recenti disordini, venivano espulsi per sempre dalla scuola, i due alunni, coadiuvati dai compagni, uscirono dalla classe e si diedero a fracassare tutti i vetri e i banchi. I professori hanno invocato l'intervento della forza, ma gli studenti hanno barricato la porta. I carabinieri e le guardie, per entrare, hanno dovuto dare la scalata alle finestre. Protetti da la forza, i professori hanno abbandonato la scuola, mentre gli studenti furono espulsi e la scuola chiusa fino a nuova disposizione.

Il carnevale ambrosiano. Un marito all'asta.

MILANO 5 (N). Nonostante la buona volontà del Comitato, il primo corso mascherato d'oggi riuscì una povera cosa. C'era una dozzina di carri, di cui appena un paio decenti; molto getto, ma non si gettava che gettoni e coriandoli di carta. Calò a Milano molta gente del contado. Nell'insieme nulla di spontaneo: evidentemente il carnevalone milanese ha fatto il suo tempo.

Stasera al Teatro Lirico si dà il veglione dei giornalisti, che promette di riuscire brillantissimo. Vi sono premi ricchissimi, e il più originale è quello di un marito da sorteggiarsi fra tutte le signorine che entreranno al veglione. Chi si offre come marito è un giovane, corrispondente d'un giornale napoletano, che non potrebbe più gaiamente affrontare il settimo sacramento.

Straziato da quattro treni.

MANTOVA 5 (N). Sulla linea Cremona-Mantova, nei pressi della città, fu rinvenuto il cadavere, fatto a brandelli, di certo Attilio Astori, sul quale erano passati quattro treni notturni.

Si precipita da un campanile.

MONACO 5 (N). A mezzodì il custode del macello, Renther, si precipitò giù dal campanile della chiesa di San Pietro, alto cinquanta metri, nella sottostante via, frequentatissima. Fu raccolto orribilmente sfracellato. Il Renther era stato condannato giorni fa a due mesi di carcere per un delitto contro i buoni costumi.

Il «consigliere dei capitalisti» si troverebbe a Londra. Un complice che si costituisce.

BERLINO 5 (N). Il dott. Bohn, complice del «consigliere dei capitalisti», Friedberg, si è costituito oggi, con la sua amante Marta Emerich, ai tribunali. Egli disse al giudice che da Berlino era fuggito direttamente a Londra. Allorchè il denaro accennava a finire, persuase l'amante, cui non poteva accadere nulla, a ritornare a Berlino, dove arrivarono domenica. Secondo la sua asserzione, il Friedberg si troverebbe ancora a Londra. Essi, a Londra, si incontravano solamente. Il Bohn è affatto privo di mezzi. Avrebbe pure venduto tutti i gioielli portati con sè.

Una località galiziana allagata in seguito allo straripamento del San. I lavori di salvataggio.

LEOPOLI 5 (N). A quanto si telegrafa da Sanok, colà è straripato il fiume San in seguito ai numerosi massi di ghiaccio. L'intera città è rimasta allagata. Alla mezzanotte dovettero sloggiare tutti gli inquilini del quartiere Blonje. In molte case i pianoterra furono invasi per le finestre e le porte da massi di ghiaccio. Da Przemysl è arrivato un distaccamento di pionieri, che portarono al sicuro gli abitanti, i quali da ieri notte si erano rifugiati sui tetti e lavorano ora indefessamente per spingere giù per il fiume i massi di ghiaccio, onde evitare una terribile catastrofe.

Le ultime statistiche sulla popolazione di Trieste.

Quanti siamo a Trieste?

Le cifre e i raffronti pubblicati ieri hanno svelato a molta parte dei cittadini un fatto nuovo, quasi un miracolo. Ormai si era abituati a credere che Trieste superasse appena appena i duecento mila abitanti. Anzi molti andavano più in là, e pensando che ancora nel 1900 eravamo soltanto 176.000, attribuivano a calcoli troppo ottimistici anche la cifra di 208.000 abitanti che da vari mesi stava in testa alle pubblicazioni mensili e settimanali dell'Ufficio municipale di statistica.

Invece: da ieri in qua, per 210.000 al 1. ottobre 1907 non ci può essere dubbio. Anzi a chi esamini le basi su cui fu costruito il calcolo, fa l'impressione che l'Ufficio municipale di statistica sia stato troppo pessimistico, troppo rigoroso, e che la popolazione della città sarà sicuramente anche maggiore, avvicinandosi, se non superandoli a dirittura, a quei 220.000 che l'Ufficio notifiche della Polizia dava per il maggio scorso e indussero a quel lavoro di revisione di cui stiamo esaminando i risultati.

Ed in vero: prendiamo il distretto di Città vecchia, quello fra i distretti urbani che per le sue speciali condizioni è suscettibile del minore aumento di popolazione. Nel 1900 esso contava, secondo il censimento ufficiale, 21.243 abitanti. Secondo il calcolo pubblicato ieri, dopo sette anni, al 1. ottobre 1907 quel distretto avrebbe 17.569 abitanti, cioè 3674 abitanti di meno. Ad occhio e croce tutti comprendono che questa diminuzione indicata dalle cifre statistiche non corrisponde ai fatti. Un paio di catapecchie furono bensì atterrate; ma pur troppo non si andò più in là con lo sfollamento. E quasi 4000 abitanti di meno dovrebbero essere la conseguenza appena di quello sfollamento della parte peggiore di Città vecchia che è ancora - e speriamo per poco - allo stadio di progetto. Può essere che Città vecchia non abbia partecipato all'aumento della popolazione avveratosi in tutti gli altri distretti. Ma è impossibile che sia avvenuta negli ultimi sette anni una diminuzione neanche lontanamente conforme alla cifra indicata di sopra.

Per trovare una spiegazione del fatto, bisognerebbe ammettere che dei 2000 abitanti assegnati agli affittaletti senza distinzione di distretto, due terzi, cioè circa 1350, appartengano alla Città vecchia; bisognerebbe ammettere anche che dei non notificati (5727) a dirittura una quarta parte (1430) o una terza parte (1900) siano solo del secondo distretto; bisognerebbe ammettere una così sproporzionata partecipazione della Città vecchia a quelli che furono chiamati i «fattori d'aumento» per portare la cifra della sua popolazione attuale ad essere se non maggiore, almeno uguale a quella del 1900.

Si veda da ciò con quanta prudenza siano proceduti i rilievi dell'Ufficio municipale di statistica e come la cifra di 210.000 abitanti per la popolazione di Trieste nell'ottobre 1907, sebbene superi di 7000 i calcoli precedenti per la fine dell'anno, è, se mai,

inferiore alla realtà

Basta pensare un po' agli elementi che servirono di base ai rilievi di cui abbiamo dato ieri ampia notizia. Fu fatto uno spoglio dei ruoli della popolazione che i proprietari di casa devono fornire, debitamente riempiuti, all'Autorità. Or bene: pensi ognuno quanto spesso si sia trovato con l'avere in casa una domestica non compresa nel ruolo, o col non aver riempito affatto il ruolo, o con l'aver veduto aumentata la famiglia nella settimana seguente o il giorno dopo la presentazione del ruolo. Basta che non in ogni casa, ma in ogni seconda casa della città ci sia l'errore o l'omissione di una sola persona perchè su 10.000 case che conta la città, ci sia subito uno spostamento di 5000 abitanti in più.

Inoltre, la cifra per gli alloggiati presso gli affittaletti (2000) sembra a chi ne conosce le condizioni, inferiore alla realtà. Così calcolare in 500 gli alloggiati negli alberghi popolari è fare una media dei mesi di scarsa frequentazione, non la media di tutti i mesi. Dicasi ugualmente dell'ospedale civico, dove, tra cronici e nuovi arrivati, c'è quotidianamente più del doppio della cifra assegnata nei rilievi. Così negli alberghi ci saranno sempre più di 200 persone non notificate in giornata, mentre per la popolazione natante la cifra di 1744 è desunta dal censimento del 1900 ed è nel frattempo sicuramente cresciuta con la sempre maggiore frequenza di navigli nel nostro porto.

Tutto sommato, i rilievi dell'Ufficio comunale di statistica possono essere accusati di tutto meno che di esagerazione. La statistica ufficiale dev'essere prudente in tutte quelle congetture che non si possono tassativamente documentare, e perciò va apprezzata anche questa opera del nostro ufficio. Ma in realtà, e tutto misurato, con un po' di buona volontà si arriva molto facilmente a ritenere conforme al vero la cifra dei 220.000 abitanti indicati dalla Polizia per il maggio.

Del resto da qui a tre anni, congetture e previsioni si troveranno dinanzi ai documenti del censimento ufficiale, ed allora si vedrà se e in quanto sieno dei sognatori fantastici coloro i quali ritengono che alla fine del 1910 Trieste toccherà il quarto di milione col numero de' suoi abitanti!

La statistica sanitaria migliora i suoi responsi

Ma a parte ciò, a parte la nuova fase che questi recenti rilievi offrono al calcolo dell'aumento avvenire della città - a parte le cifre dello sviluppo particolare d'ogni singolo distretto urbano e suburbano pubblicate ed illustrate ieri, - il beneficio delle risultanze statistiche sta anche in questo: che nel misurare proporzionalmente la entità dei fenomeni demografici (nascite, morti, morbidità ecc.) alla stregua di una popolazione più conforme alla realtà attuale e cioè più alta, si ottengono risultati percentuali più favorevoli di quelli che si ottenevano distribuendo ad esempio nascite o morti del 1907 non sulla popolazione effettiva di quell'anno, ma su quella calcolata sinora e che si è dimostrata, come si è visto, di gran lunga inferiore alla reale.

Sono varie le correzioni che subentrano nelle percentuali della natalità e della mortalità a Trieste. La città che anche coi calcoli meno esatti resi possibili sinora andava mostrando di anno in anno migliorate le sue condizioni sanitarie, le presenterà ora ulteriormente migliori.

Calcolata sulle nuove basi la popolazione per la metà dell'anno nei singoli anni del decennio in corso, si notano, ad esempio, per la mortalità, le seguenti differenze con la popolazione presunta finora:

Anno	Popolazione presunta finora	Mortalità per mille	Popolazione calcolata ora	Mortalità per mille
1900	177.010	27.5	177.010	27.5
1901	179.498	25.4	180.347	25.2
1902	182.301	26.1	184.851	25.8
1903	185.493	25.7	189.378	25.2
1904	189.328	25.8	194.026	25.2
1905	193.077	28.2	198.432	27.4
1906	196.876	25.7	202.888	24.9
1907	201.003	26.3	207.673	25.5

Certo le differenze fra le due cifre proporzionali non sono tali che le condizioni sanitarie della città possano sembrare ottime; molto cammino resta da fare ancora; ma ad ogni modo risulta dalle nuove cifre anche più evidente il progresso che Trieste fa nella tutela della vita umana.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio aveva indetto una seduta pubblica per le 7, ma la seduta incominciò alle 7.25, perchè la Camera s'era trattenuta prima in seduta riservata, che durò oltre l'ora fissata per la seduta pubblica.

Presiedeva il comm. Ant. di Demetrio, ed erano presenti 26 consiglieri.

Letto ed approvato il verbale della seduta del 15 febbraio e dopo alcune brevi comunicazioni su oggetti già esauriti, fra cui quelle relative al transito delle merci per la via di Cervignano-Portogruaro e al miglioramento dei servizi passeggeri su quella direttissima, si passa al terzo oggetto.

Per migliorare il servizio postale a Trieste.

Il consulente dott. Moscheni dà lettura di un rapporto sull'azione intrapresa dalla Deputazione di Borsa per ottenere dalla Direzione delle Poste migliorie nel servizio postale a Trieste. Premesso che la Direzione delle Poste si addimostrò bene disposta a promuovere tali miglioramenti, la relazione sollecita anzitutto un migliore servizio per tutto il rione di Chiadino, dove si trovano molti stabilimenti industriali, e domanda l'erezione di un nuovo ufficio postale succursale in quel vasto rione. Sollecita poi il trasferimento dell'attuale ufficio postale della ferrovia Meridionale, che trovasi in un'ubicazione molto infelice e fuori del movimento, nell'edificio della Stazione. La relazione si associa ai reclami, avanzati per mezzo della stampa, affinchè negli uffici succursali vengano collocate delle cassette per l'impostazione dei campioni, e chiede, in tale incontro, che alla Stazione della Meridionale vengano, per ovviare inconvenienti e ritardi, collocate due cassette: una per i treni in partenza per il vicino Regno e l'altra per i treni in partenza per Vienna. Da ultimo la relazione raccomanda di anticipare la distribuzione delle lettere, che arrivano col diretto d'Italia della mattina e di migliorare il servizio all'ufficio principale nel pomeriggio delle domeniche.

La Camera prende atto di questa esauriente relazione senza sottoporla a discussione speciale.

A membri della Commissione per l'amministrazione del fondo giubilare pro 1908 riuscirono eletti i signori: Carlo Chaudoux, bar. Demetrio Economo. A Revisori del bilancio della Camera pro 1907 riuscirono eletti i signori: Benedetto Potolschnig, comm. Fortunato Vivante.

Al sesto oggetto: «Proposta della Deputazione di Borsa in merito all'aumento delle spese di piazza» il presidente informa che l'oggetto non maturo e che verrà trattato in una prossima seduta. Quindi chiude la seduta alle 7.50.

La esposizione dell'abbigliamento

La preannunziata mostra delle industrie dell'abbigliamento, che occuperà quasi tutti i vasti locali dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, si aprirà domenica mattina. Ferve ora dunque febbrile il lavoro d'allestimento; le numerosissime vetrine, disposte in bell'ordine, vanno riempiendosi di veri tesori dell'industria cittadina, poichè è soltanto ai prodotti di questa che l'esposizione è dedicata. Abbiamo fatto ancora una corsa attraverso le varie sale, splendidamente illuminate, spingendo un po' dappertutto il nostro sguardo indiscreto, ed abbiamo veduto delle meraviglie. Ci sarà da perdere del tempo in questi ambienti, quando tutto sarà a posto, quando allo sfarzo delle luci, alla signorilità degli arredamenti si aggiungerà lo splendore delle toilettes da teatro, da passeggio, d'ogni genere. Qui una serie di vetrine sfolgoranti nella bianchezza delle trine e dei merletti; là a pizzi e ricami dedicata tutta una saletta... Ma ogni cosa attende ancora l'ultimo tocco, e par quasi impaziente; e le vetrine ancora vuote sembrano starsene invidiose accanto a quelle che già fra sè rivaleggiano. Un'esposizione insomma, come da tempo, nel genere, non se ne ebbe nella nostra città.

L'Istituto vi lavorò attorno instancabilmente da mesi; fedele al suo programma di promovimento economico, volle riserbata questa mostra, come detto, alle industrie cittadine soltanto. Una mostra industriale, è risaputo, ha lo scopo di cattivare ai produttori la fiducia del pubblico; l'organizzarne entra nell'ambito dei mezzi tecnici dell'Istituto: esso calcolò che per le industrie dell'abbigliamento femminile emigra dalla città nostra annualmente la cospicua somma di ben quattro o cinque milioni di corone. A salvarne una parte almeno decise perciò di dare su questo terreno la sua prima grande battaglia. Anche queste industrie, da noi, vivono anemiche, a stento; combattute come sono ad oltranza dal commercio puro, che trae dal di fuori i manufatti. Ora l'Istituto si propone di industrializzare il nostro commercio, oppure, ciò che vale lo stesso, commercializzare le nostre industrie; e perchè della possibilità ne siano persuasi il pubblico e i negozianti, organizzò questa mostra. Essa ha da dimostrare che le nostre industrie sono altrettanto capaci di quelle di fuori, e talvolta forse più. L'Istituto, naturalmente, non vuol limitarsi a questa dimostrazione soltanto; ma tende a trarne le logiche conseguenze: dare alle nostre industrie, che, dimostrata la propria capacità, si potranno procurare maggior lavoro, un vigoroso impulso.

Va da sè che l'attuale esposizione non può essere comparata alle precedenti, pure organizzate dall'Istituto; mentre questa persegue lo scopo enunciato, le precedenti erano mostre dei lavori eseguiti dagli allievi dei corsi dell'Istituto, ed erano esposizioni didattiche, contenenti cioè dei prodotti di fuori, e destinate precipuamente agli industriali locali, perchè ne approfittassero apprendendo il modo della lavorazione, ecc. Non così l'esposizione attuale; prodotti di fuori non c'entrano, per le ragioni esposte, nè, naturalmente, avendosi a sfoggiare tutta la potenzialità e la capacità delle industrie locali, lavori di allievi. Sono espositori gli industriali più provetti soltanto; i negozianti che posseggono i migliori laboratori.

Abbiamo detto che l'Istituto con tale mostra ingaggia la sua prima grande battaglia; potremmo dire, che domenica, aprendone al pubblico i battenti, potrà vantarsi di averne già vinta una in precedenza. Dappoichè il lavoro di organizzazione non fu nè rapido, nè facile. Gli si pararono innanzi ostacoli su tutta la linea; le nostre industrie depresse e sfiduciate; i negozianti apatici o contrari, per tema di non veder danneggiati i propri privati interessi. E dove c'era la buona volontà e la fiducia, mancavano i mezzi. Perciò la mostra dovette essere rimandata; si dovette cominciare e ricominciare un lavorio di propaganda intenso, paziente e tenace; scuotere gli apatici; combattere gli sfiduciati e gli oppositori. Per buona sorte i maggiori enti cittadini compresero l'importanza del progetto, e vennero così pure gli aiuti e gli incoraggiamenti, dal Comune, dalla Camera di commercio, da varie associazioni interessate. Accordò il suo appoggio anche il Ministero, ed infine venne pure il potente ausilio della classe benestante. Si interessarono dell'opera parecchie signore, adoperandosi con ogni mezzo in suo favore; parecchie delle più importanti ditte si occuparono con entusiasmo della questione; il resto venne da sè. Raccolte numerose adesioni, sicuro di tanti appoggi, l'Istituto fissò un preventivo; stabilì l'organizzazione definitiva; iniziò i lavori.

Questi sono ora presso che compiuti; domenica tutto sarà pronto. Agli espositori meritevoli saranno conferite medaglie dello Stato, da un giurì composto di rappresentanti del Comune, della Camera di commercio, dei Ministeri del commercio e dell'istruzione e del Servizio per il promovimento delle industrie, nonchè dell'Istituto, del Circolo Artistico, dell'Associazione dei negozianti al dettaglio e dell'Associazione per le arti e le industrie. Per i lavori di sarta, sarta di bianco e modista furono nominati dalla Camera di commercio tre periti giurati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

III contributo mensile degli adriatici esportatori col motto «Arma la prora e...» cor. 6.

Dai consuetissimi del Caffè «Secession», perchè la «Brezza di primavera» spazzò via le «Vedove allegre» cor. 7. - Raccolte in famiglia Frascati inneggiando alla Lega cor. 19.40. - Raccolte in casa di Umberto al giuoco del «Bum» cor. 3.70. - Dal Club «avanza pel porco» inneggiando alla gloria d'Otello cor. 2.46, e da pacicella cor. 0.40. - Raccolte alla Città di Parenzo fra trentini cor. 1.22. - Raccolte in buona compagnia nella trattoria «Suban» a S. Giovanni per «aver cantato l'inno della Lega» cor. 2.76, e per uno che parla come un buffo cor. 0.60. - Festeggiando il primo giorno di quaresima da un tedesco e sei italiani cor. 7. - Paveglio per aver usato parole straniere cor. 0.50, e da chi lo colse cor. 0.50. - Festeggiando Lea al 5 marzo cor. 3.62.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste: cor. 25 dal sig. Adriano Cossutta, di Costantinopoli, per onorare la memoria del sig. Girolamo Alpron.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 4.70 dai «Filosofi» di Graz, quale 36.o e 37.o contributo settimanale, e cor. 17.40, raccolte fra studenti a Graz per festeggiare la laurea del dott. Giuseppe Furlani.

Tutto il mondo è paese..... della rozzezza? Leggiamo le cronache degli ultimi giorni di carnevale in alcune città di questa terra, e non è a dire quanto esse somiglino a quelle di Trieste. Oh, non solo per le maschere, per la folla, per i veglioni, per i carri: ammettiamo anzi ben volentieri che nulla nella nostra città si sia veduto di simile a quel famoso carro nizzardo della «penetrazione pacifica», che portava un tale contrabbando di spirito da meritarsi la richiesta di 100.000 franchi d'ammenda da parte dell'irritato Toselli. No, no; le altre città somigliano alla nostra per certe forme d'istinto canagliesco e di villania che incominciano a venire a galla tra la marea del carnevale morente. Sentite un brano di cronaca che non è di Trieste, ma d'una grande città del vicino regno: «Non staremo a ripetere la descrizione delle scene selvaggie che si sono svolte sul Corso.

«Donne di ogni classe sociale, strette fra la folla, colpite in piena faccia, di torsi, di cartocci di farina, da manciate di fagioli, pacifici cittadini percossi solo perchè rei di portare il cappello duro, bimbi mezzo soffocati, vetri dei negozi fracassati, tutto ciò infine condito da coltellate, bastonate e rapine».

A onor del vero, è alquanto peggio che la cronaca triestina; e alquanto peggio si narra ogni anno del martedì grasso di Parigi, dove nessuna signora ammodo si arrischierebbe a passare sui «boulevards», e questi sono abbandonati alla gazzarra oscena dei «souteneurs» e degli uomini vestiti da donna che si confettano di carta e di fango. Ad ogni modo però bisogna metterci un po' di riflessione in queste cose: oggi diciamo: - Tal quale a Trieste; anzi molto peggio che da noi! - anni or sono, quando non eravamo ancora una grande città che non ha più dubbi sui suoi 210.000 abitanti, ci saremmo messe le mani nei capelli, non trovando parole per meravigliarci di quei raccapriccianti modi di far carnovale! Vi sono città che stanno peggio di noi; ma anche noi siamo andati pian piano peggiorando, senza dircelo, senza saperlo: e metti una licenza alla rozzezza quest'anno, mettine un'altra l'anno venturo, si andrebbe forse a finire come quelle città dove la stampa prega i comitati di pubblici festeggiamenti di non promuovere più il carnovale, perchè sotto la sua maschera passa troppo facilmente la violenza pubblica.

Finchè si trattasse di qualche proiettile ai cappelli duri..... evvia! da molti anni ci sono avvezzi; e chi non ha nei suoi ricordi l'anno del monello, nel quale ha voluto sperimentarsi almeno una volta a questo bersaglio? Giorni or sono un giovanotto molto elegante, un fine artista, che a quest'ora è forse sulla via della celebrità, raccontava la sua delizia di far perdere la verticale alle tube più lucide, mediante il getto di certi aranci speciali, piccini come una noce, allegri di colore come il carnovale e che sembravano fatti apposta per qualche tiro malizioso. E' sapienza antica che chi ama la propria tuba, la lascia a casa durante la baraonda degli ultimi giorni; e se dobbiamo essere troppo severi con le licenze minime delle ultime giornate carnovalesche, tanto vale chiudere la porta in faccia a ogni allegria e annunziare quaresima dal primo giorno dell'anno. Ma da un arancio, da un confetto, a un sasso, ci corre; da un innocente gesto monellesco al menar le mani, ci corre anche di più: e quest'anno furono sassi, e lazzi triviali e atti maneschi e ingiurie alle signore, che fino ad oggi accordavano a Trieste il nobile vanto di poter uscire per le sue vie in qualunque giorno, a qualunque ora, attraverso qualunque calca, e di sentirsi sicure sotto la protezione di un popolo cavaliere.

A questo antico vanto converrebbe tenerci, comunque si sia diventati cittadini di una città di 210.000 abitanti e si sia tirati dagli esempi più viziosi delle altre grandi città. Era una bella eccezione: un carnovale così rumoroso, così universale, così popolaresco come quello di Trieste, e nello stesso tempo così ordinato, così scevro da ogni nota spiacevole. Conserviamo questa eccezione, che ci fa onore. E se tutto il mondo è davvero il paese della rozzezza, come si potrebbe arguire leggendo le cronache del carnovale stradaiuolo in tante città, cerchiamo di fare in modo che Trieste non sia di questo mondo; ma qualche cosa di meglio.

Luigi Rasi al Politeama Rossetti

Luigi Rasi non si era mai presentato prima di iersera al nostro pubblico nella veste di conferenziere. Come attore drammatico sì, qualche cosa come 28 anni fa, al teatro Comunale (ora Giuseppe Verdi) quand'era prim'attore giovane nella compagnia Pietriboni. Ma il parlare di date vecchie non può turbare la vanità personale del Rasi, chè la sua persona e la sua figura, la sua voce e il suo atteggiamento sono di quelli che non ammettono la ricerca del certificato di nascita. Luigi Rasi è giovanile sempre, nell'impeccabilità della «linea» come nella fine coloritura della espressione, come nella flessuosità della voce. Iersera al Politeama una gran folla era accorsa ad ascoltarlo, grata alla nostra «Società di Minerva» che si era fatta organizzatrice della interessante serata. Il vasto teatro era tutto pieno, nelle poltrone, nei palchetti, nelle gallerie, e vi spiccava una bella fioritura di gentili signore. Il Rasi è veramente, come la fama ce lo aveva descritto, un dicitore finissimo; dell'attore egli conserva ancora le varie polifonie della voce, la padronanza delle modulazioni, l'arte del saper esprimere con alzate e con smorzature le varie sensazioni a seconda dei personaggi che egli fa parlare e a seconda delle cose che essi esprimono. Ma in mezzo a questo, nulla di istrionico. Siamo di fronte a un attore che «dice» non di fronte a un attore che urla. La impressione che se ne ritrae è dunque di godimento: godimento fonico e diletto intellettuale. Molte corde fece vibrare iersera Luigi Rasi al proprio violino. Egli scelse un programma quanto mai vario, e fu vario egli stesso anche nei «metodi» di svolgerlo. Passò infatti dalla dizione di versi a memoria, in piedi, dinanzi al classico tavolo da conferenziere, alla «lettura» di versi e di prosa, seduto al tavolino; da questa alla vera «recitazione» di versi, in piedi, a fianco del tavolo, come fece di quelle graziosissime strofe scherzose di Jorik: «Educazione», in cui fu veramente un dicitore-artista; artista nella varietà di tono e di inflessione che gli consentiva di dare ogni volta un'altra accentuazione al ritornello: «Faceva come me» - faceva come te». E si presentò anche quale monologhista, parlandoci allegramente delle «pàpere», delle storiche e tradizionali «pàpere», che, quantunque notissime a quanti si occupano di aneddoti teatrali, alla rievocazione trovano sempre il sorriso o la risata di chi le ascolta. Ma lettore o dicitore, declamatore o attore comico, il Rasi fu, sempre, colorista finissimo, senza esuberanze, guidato sempre da intelligentissimo senso della misura. Nella «Canzone di Legnano», del Carducci, ad esempio, ebbe chiaroscuri e passaggi fonici di rara efficacia. Così nella «Cavalla storna» del Pascoli, nella «Passeggiata» del D'Annunzio, nel «Davanti a San Guido» e nel «Congedo» del Carducci, seppe far vibrare, con sobrietà e con toccante espressione, le corde della tristizia, dell'amarezza, dell'ironia.

L'uditorio lo seguì per oltre un'ora e mezza con intenso diletto, e ad ogni brano proruppe in applausi. Alla fine la ovazione che lo richiamò parecchie volte alla ribalta disse il desiderio vivissimo del pubblico di riudirlo ancora. E infatti Luigi Rasi si presenterà domenica prossima nella sala della Ginnastica, sotto gli auspici dell'Università del popolo.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella scuola di via P. Veronese, il prof. Arsenio Ramponi terrà la prima lezione del suo ciclo: «Lo sviluppo della conoscenza geografica». In questa prima lezione il prof. Ramponi parlerà delle scoperte e dello sviluppo della conoscenza geografica nell'evo antico.

★ Domani, nella scuola di via G. Parini, il prof. Granello terrà la prima lezione del suo ciclo su Giovanni Prati.

★ Domenica, alla Ginnastica, ci sarà una serata di lettura e recitazione del cav. prof. Luigi Rasi.

Il poeta Marinetti alla Filarmonico-Drammatica. Lunedì sera il chiaro poeta F. T. Marinetti, direttore della rivista «Poesia», di Milano, darà una serata di declamazione, che promette di riuscire interessantissima. Il Marinetti, di madre francese e di padre italiano, è egualmente padrone della lingua e della letteratura di ambedue le nazioni e a Milano gode alta rinomanza di scrittore e di dicitore. Lunedì sera, dinanzi all'uditorio della Filarmonico-Drammatica, egli dirà poesie di Victor Hugo, Charles Baudelaire, Paul Verlaine, Stéphane Mallarmé, Maurice Maeterlinck, Gustave Kahn ed alcuni brani delle sue opere «La Conquête des étoiles» e «Destruction».

La metà del mondo vista da un'automobile. Ricordiamo che stasera alle 8, al Teatro Fenice, si darà la prima delle due conferenze popolari sul vittorioso «raid» automobilistico fatto dagli italiani Borghese, Barzini ed Ettore da Pechino a Parigi, che l'egregio avv. Roberto Pozzi, del «Corriere della Sera» di Milano, terrà a commento delle duecento proiezioni. L'attesa vivissima per queste conferenze, che la benemerita Società Operaia ha voluto rendere accessibili a tutti, e la riproduzione delle peripezie passate dagli ardimentosi condottieri della «Itala», assicurano un grande concorso alle due serate della Fenice, come lo provano anche i grandi successi ottenuti da tali conferenze a Brescia, Parma, Modena, Genova, Torino, Bologna, Verona e Milano.

Lo sciopero alle Magistrali di Capodistria

Abbiamo detto le origini di questo movimento presso l'Istituto magistrale di Capodistria. Iniziato dagli scolari delle sezioni slave, lo sciopero ebbe l'appoggio degli studenti italiani che hanno coi primi comune la meta: avere finalmente l'istruzione tutta intera nella propria lingua, in propri istituti, ed essere liberati da un insulso ibridismo, che fa insegnare certe materie a slavi e italiani in tedesco.

Lo sciopero continua, nè valse a comporlo l'intervento dell'ispettore scolastico provinciale prof. Matejcic. A quanto si dice, la Direzione dell'Istituto sarebbe stata autorizzata a considerare espulsi dalla scuola quegli scolari che non si ripresentassero alle lezioni al più tardi lunedì mattina.

Non crediamo che sia questa la strada che può condurre ad un buon risultato. Si ha invece fiducia nell'intervento della Federazione regionale degli insegnanti italiani, la cui presidenza ebbe ieri un colloquio con alcuni membri del Comitato degli scioperanti italiani e deliberò di interporsi presso il Luogotenente e di affidare ai deputati italiani dei tre gruppi politici a Vienna la tutela degli interessi in giuoco.

Il Governo deve comprendere una cosa: l'insostenibilità della situazione presente. Non si può indugiare più oltre nella separazione dell'Istituto magistrale e nell'allontanamento da Capodistria delle sezioni slovena e croata. Questa misura tante volte promessa e poi anche decretata deve avere compimento completo e sollecito. Se per avventura oggi non si potessero far insegnare certe materie nelle varie lingue per la presunta mancanza di docenti, si dovrebbero almeno dare garanzie positive che al principio del nuovo anno scolastico la questione sarà risolta interamente, secondo gli impegni governativi, secondo le deliberazioni delle nostre Diete, secondo il voto almeno una volta concorde di tutte le nazionalità interessate.

Per la nettezza delle vie. Noi ci teniamo molto, tutti ci tengono molto, alla nettezza pubblica. Una via sembra poco pulita; c'è fango; si solleva polvere: tosto si levano alte grida di protesta contro la negligente autorità comunale. In cambio, nessuno di noi, che collettivamente ci mostriamo così teneri della nettezza pubblica, si fa scrupolo di gettare a terra le bucce dell'arancio che sta mangiando, il biglietto tramviario che non gli serve più, la pallottola di carta del manifestino-réclame che gli fu consegnato, i pezzetti della lettera che ha finito di leggere. Ci è comodo, e lo facciamo. Se fosse loro comodo, lo farebbero cento persone. Basterebbe tanto perchè la via somigliasse a un immondezzaio, e i carri della nettezza pubblica vi avessero ad accorre dieci volte al giorno. A giustificare questa sciatteria delle abitudini, c'è però sempre una ragione suprema: - Dove si hanno a gettare le bucce d'arancio, di castagne, d'anguria, i biglietti tramviari usati, le cartacce, le lettere?

Il Municipio di Vienna si è proposto tale quesito, e su raccomandazione del Comitato per il risanamento della città ha progettato certi cestelli di raccolta da mettersi in alcuni punti delle vie e dove ciascuno possa gettare ciò che non gli serve più. Un canestro di raccolta dovrebbe essere pure introdotto in ogni carrozzone tramviario, perchè il passeggero possa gettarvi prima d'uscire il biglietto non più valido. La cartaccia abbandonata a terra è inestetica e crea polvere; la polvere è piena di cattivi germi: quindi guerra alla cartaccia. Guerra a tutte le cose che generano polvere! Fu fatto osservare allo stesso Municipio di Vienna che gli incaricati di aspergere di sabbia le rotaie tramviarie non si contentavano di metterne sui binari propriamente detti, ma ne spandevano sul selciato a dritta e a sinistra, in modo da apportare un contributo artificiale alla polvere della città. Ed anche contro questa pratica il Municipio viennese prese posizione, raccomandando che la sabbia non vada oltre la rotaia.

Ma come si farà per introdurre negli abitanti questa abitudine di rispetto alla pulizia delle strade? A Vienna hanno pensato che, se c'era poco da sperare dalle vecchie generazioni, c'era molto da sperare dalle giovani: e si rivolsero al consiglio scolastico distrettuale perchè incarichi i maestri di insegnare ai fanciulli che nulla nulla si deve gettare sul lastrico: non vecchie carte, non rimasugli di frutta, non biglietti tramviari e così via. La scuola dovrebbe dunque prestare il suo aiuto alla pulizia delle città. Anche della città nostra? Come delle altre, ci pare. Di pulizia abbiamo bisogno anche noi. Qualche volta, al Giardino pubblico, tra biglietti tramviari lacerati e involti di colazioni consumate, c'è più carta che foglie. La Galleria sotto il colle della Fornace è aperta appena da pochi giorni, e già nessuno si fa scrupolo di gettare sul suo pavimento tutto ciò che non metterebbe nelle proprie tasche. La pubblica nettezza spetta all'autorità magistratuale? Certamente. Ma prima ai cittadini. Sarebbe utile che si vedesse anche da noi se il collocare i cestelli di raccolta sui carrozzoni tramviari e in certi punti opportuni delle pubbliche vie potrebbe preservare Trieste dalle tante immondizie che il vento talvolta solleva e butta in faccia ai passanti per avvertire che esse ci sono. Ci sono perchè qualcuno le ha gettate sul lastrico. Questo, prima di tutto, bisogna impedire.

L'Unione coopdiva triestina di credito e risparmio ne iersera, nella sala di Borsa il suo ·gresso annuale, sotto la presidenza deresidente dott. Ferruccio Cimadori, prnte un gran numero di consortisti e il pio dott. Depiera.

Il segretario . Staffler diede lettura del verbale del cedente congresso ed il presidente dottmadori, in aggiunta alla relazione sul lancio del 1907, rilevò con soddisfaze che il bilancio di quest'anno sarà cor più brillante, poichè, già nei primi mesi si sono avute 1010 quote sottosce, segnando un aumento di quote 294il numero di quote sottoscritte nel modo corrispondente dell'anno scorscon un più, quindi, di sovvenzioni di c. 71.560 e un maggior importo di cor61.283.27 nel giro di cassa.

Queste cunicazioni vengono accolte con unanirapplausi.

Il segreto dà quindi lettura della relazione, lquale rileva che l'«Unione» potè ultermente progredire e consolidarsi, nonante la crisi finanziaria, che nel decoranno inceppò molti affari ed impose lassima oculatezza nella concessione crediti. Il conto quote di partecipaziosi chiuse al 31 dicembre 1907 con cor.148.692 e il saldo del conto con cor. 2.0390.40, con un aumento di ben cor. 5406.38. La sezione di risparmio dimostra al 31 dicembre un saldo di cor. 1.5564.24 con un aumento di cor. 139.532 nei versamenti di fronte alle prelevoni. Il fondo di riserva da cor. 111.716 aumentò a cor. 131.177.

Relone e bilancio vengono approvati senzaiscussione. Il dividendo per ogni quotabera è fissato in cor. 40.

L'a. Mandel felicita il Consiglio di ammstrazione per i risultati ottenuti; e si cede quindi alla votazione: e riesconconfermati in carica il presidente e qui tutti i consiglieri uscenti, e cioè: presnte, il dott. Ferruccio Cimadori; conlieri d'amministrazione effettivi: Eddo Agnani e Alfonso Danese; consiglie d'amministrazione sostituti: Giusep di Abà Coen, Giovanni Moderian, Arleo Sichich, Andrea Vidotto e Giacomoanuttig; membri della Giunta di sorveanza: ing. Carlo Martinolli, Pietro Sirini e Mario Strudthoff.

dott. Jellersitz è lieto della riconferunanime a presidente data anche st'anno al dott. Cimadori, e ne illui meriti verso l'istituzione. Il dott. Cidori ringrazia: ed il congresso è tolto.

Circolo triestino di cacciatori. Ieri sera Circolo triestino di cacciatori tenne assemblea straordinaria che riuscì amatissima. La discussione si svolse sotutto in merio ad una lettera pervenuta al Consiglic direttivo nella quale 15 ci del Circolo, ritenendo che nel prongamento dellappalto della caccia del rritorio di Triete fossero state commesse delle irregolrità, chiedevano che il onsiglio direttivo ricorresse contro il prolungamento dell'appalto stesso. A grande maggioranza l'assemblea deliberò che, qualora il Consiglio direttivo ritenesse lela legge, esso ebba ricorrere contro la prolungazione dell'appalto di caccia.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche sociali, e riuscirono eletti tutti i membri del Consglio direttivo di cui andava a scadere l mandato.

Adunanze sociali. La Società «Scuola tecnica» terrà l sua adunanza mensile domani, sabato, alle 4.30 pom., nella palestra della civia Scuola di via Parini. All'ordine del grno figurano, fra altro: comunicazioni ella Presidenza; la relazione intorno amovimento nelle scuole cittadine; la relazione intorno al memoriale presentatoialla Società all'autorità competente risgardante le migliorie pei maestri delle scole cittadine.

★ I soci dell «Lega degli insegnanti» sono convocati d una seduta di conversazione che si rrà nella sede sociale (Farneto 9) allò.30 pom., sul tema: «La questione univrsitaria e le idee di un deputato italiano

★ L'adunan generale della Cassa di risparmio triena e prestiti fra impiegati civili, ch'a indetta per stasera, venne rimandata venerdì 20 corr., coll'ordine del gior già pubblicato.

Elargizioniarie. Ci pervennero:

Per onorai la memoria del sig. Vincenzo Gorzali dai signori Luigia e Giovanni Giuliv cor. 10 a favore dei poveri della Societ di S. Vincenzo de' Paoli; dalla famig Sebastiano Scalia cor. 30 a favore de Società per pensioni fra reznicoli fon Notari.

Dal sig. rancesco Bearzi, ricavato dall'affitto de finestre negli ultimi giorni di carnevs, cor. 50 a favore della Guardia medic e cor. 20 a favore dell'Infermeria Tres.

Per orare la memoria del capitano Ant. Sbega, dal sig. Alessandro Roth cor. 20, favore del Pio fondo di marina.

— Pernorare la memoria della sig.a Paolina ed. Krauseneck, elargirono all'Associazie delle signore evangeliche: il dott. Fppo Morpurgo e consorte cor. 20; la sigra Maria Medicus cor. 10 e la signora laria Gnesda cor. 10.

— Ala società «Igea» pervennero dal sig. Anico Silvio cor. 50, per un accordo amichevole fra lui e una ditta della Germania.

Società dei filarmonici. Lunedì prossimo alle 8.15 pom. nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», la pianista signora Alice Andrich-Florio ed il violoncellista prof. Arturo Cuccoli daranno un concerto eseguendo il seguente programma:

Grieg. - Sonata op. 36. 1. allegro agitato, 2. andante molto tranquillo, 3. allegro. Signora Andrich-Florio e prof. A. Cuccoli.

Bach-D'Albert. - Preludio e Fuga (orig. per organo). Sig.a Andrich-Florio.

a) *Boccherini.* - Adagio in la mag. b) *Locatelli.* - Sonata. Prof. A. Cuccoli.

Liszt. - Tarantelle (Venezia e Napoli). Signora Andrich-Florio.

Tschaikowsky. - Variations sur un Thème rococò. Prof. A. Cuccoli.

Accompagnerà al piano il maestro Eusebio Curellich.

A questo concerto potranno intervenire anche non soci verso pagamento del biglietto d'ingresso.

★ Questa sera si riprenderanno le prove del coro dei Filarmonici, ch'erano state sospese nell'ultimo periodo del carnevale.

Per le maestre dei Giardini infantili. La Direzione della «Lega degli insegnanti», nella sua ultima seduta, deliberò di presentare all'inclito Consiglio tre memoriali della Sezione «Giardini infantili», con i quali chiede: 1. che alle maestre dei detti Giardini venga concesso un'ora e mezzo quale tempo stabilito per il pranzo; 2. che gli aumenti quinquennali decorrano dal giorno della nomina a maestra-assistente effettiva; 3. che venga portato a nove l'attuale numero dei posti di maestra prima dei civici Giardini d'infanzia.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: aggiunto degli uffici d'ordine col titolo di direttore nella IX classe di rango l'aggiunto degli uffici d'ordine sig. Oscarre Schrey; aggiunto degli uffici d'ordine nella IX classe di rango l'ufficiale di cancelleria sig. Giovanni Rumich; il cancellista sig. Rodolfo Cavini ad ufficiale di cancelleria nella X classe di rango; a cancellista nella XI classe di rango il sottufficiale contabile di prima classe sig. Giuseppe Cvek.

★ Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale dott. Lodovico Diem di Trieste.

Convegni sociali. Domenica 8 corr., alle 3.30 pom., si terrà un «foot-ball-match», fra la squadra della «Black Star» e quella dei «Trieste-Rangers» nella Villa Jegher, via Fiume 91; cui potranno intervenire anche gli ammiratori del genere.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 23 al 29 febbraio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 77;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 153, cioè 66 maschi e 87 femmine, dei quali 32 illegittimi;

morti: 103, cioè 60 maschi e 43 femmine, dei quali 32 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 4 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai à0; 16 dai 60 agli 80; 8 oltre gli 80 anni.

Dei 103 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 4 da morbillo; 2 da carcinomi; 1 da meningite; 5 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 11 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 21 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 17 da altre malattie e 1 da suicidio.

★ Nei primi due mesi di quest'anno le nascite nel nostro Comune furono 1277, le morti 1056; si ebbe dunque una eccedenza di 221 nascite. Nel corrispondente periodo del 1907 i nati furono 1191, i morti 1166, con un'eccedenza di sole 25 nascite.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

1 orologio di metallo rinvenuto in via Pondares dal sig. Giovanni Scala. - 1 ombrello da signora rinvenuto in via Geppa. - 1 panciotto rinvenuto in Corso. - Una borsetta con un fazzoletto. - Una borsetta vuota. - 1 portafoglio con carte rinvenuto in via Commerciale dal sig. Bonifacio. - 1 berretto rinvenuto in Corso. - 2 libretti delle Casse postali di risparmio. - 1 libro della Cassa distrettuale per ammalati rinvenuto ai Portici di Chiozza. - 1 libro per pagamento rateale. - 2 chiavi inglesi. 2 singole chiavi rinvenute sulla via.

Ottocento corone rubate al padre!

L'idea di «Mulo fiaca» e la gazzarra di quattro ragazzi

Lunedì nel pomeriggio Lorenzo Petrich, trattore, abitante in via del Pesce N. 1, ebbe a provare una bruttissima sorpresa: aperta la cassaforte per deporvi un importo di denaro, notò con sorpresa che in uno degli scomparti c'era un po' di disordine, circostanza questa che fece sorgere in lui il sospetto che qualcuno vi avesse posto le mani a sua insaputa. Per sincerarsene, il Petrich fece una verifica e constatò l'ammanco di 800 corone! La serratura era intatta: la cassa pure. E come allora?

Non potendo ammettere che a rubare il denaro fossero stati gli spiriti (sembra che il Petrich non ci creda) egli fece

un'inchiesta

minuziosa, interrogando i suoi famigliari. Già, perchè l'unica possibile spiegazione poteva essere data nel senso che qualcuno di questi avesse preso dal suo taschino la chiave della casa e poi, dopo aver preso il danaro, la avesse rimessa a posto. I suoi famigliari negarono tutti; ma il figlio Lorenzo, di 9 anni, benchè negativo, pure dimostrò uno straordinario imbarazzo. Il Petrich, sicuro di trovarsi sulla pesta buona, lo assediò allora di domande, lo mise alle strette: ed il ragazzo finì col

confessare

di essere lui l'autore dell'ammanco.

Come poteva essergli venuta tale idea? si domandò il Petrich: ed in tal senso interrogò il figlio. E questi, fra pianti e singhiozzi, disse che a spingerlo a commettere il furto era stato un ragazzo, suo compagno di giuochi, ch'egli conosceva soltanto col nomignolo di «Mulo fiaca».

Ora, dalle indagini ulteriori risultò che «Mulo fiaca» era il ragazzo Giovanni D., di 15 anni, abitante in via della Pescheria.

Il consiglio a rubare al padre

Il piccolo sconsigliato raccontò che «Mulo fiaca» lo aveva incontrato sulla strada e lo aveva fermato.

— Te ga soldi, Petrich?

— Do soldi.

— Petiteli i tu do soldi. Scalogna viva...

— E ti quanti te ghe ne ga?

— Gnanca un; ma no state confrontar con mi. Mi son un povaro diavolo, mentre ti te xe un sior...

— Sior?!

— Sior, sior, proprio sior. Tu pare no ga forsi 'na cassaforte piena de bori?

— Quei i xe de mio papà...

— E ti no te xe de tu papà? Dunque i su soldi i xe anca tui.

— No te ga miga torto.

— Ragion, 'rcomondo, go ragion! Eh, se mi fussi in ti no voria passar i ultimi giorni de carneval come un miserabile.

— Cossa te faria?

— Ciò: ciogaria do' che xe, per meter do' che manca. E cussì te dovaria far anca ti, macaco!

— E po i me menaria in preson.

— In preson? Gnanca par scherzo: prima de tuto bisogna che tu pare no se acorzi; e po se anca el lo vigniria a saver, ro'l saria mai tanto assassin de far arestar su fio.

— Te sa che te parli ben.

— Benon; andemo, cori a casa, verzi la cassa e sgranfigna più che te pol: gavemo de divertirse.

Il furto

Il ragazzo si lasciò convincere e ascoltò attentamente tutte le istruzioni ed i consigli che gli fornì il D. Poi rincasò ben deciso a fare come gli aveva detto il tentatore. S'impossessò con astuzia della chiavetta della cassa, la aprì e rubò un pacchetto di banconote. Poi chiuse di nuovo, ripose la chiavetta dove la aveva trovata e corse subito in istrada, dove lo attendeva il D. Questi, ch'è un ragazzo scaltrissimo, contò il denaro e poi fece un salto dalla gioia.

— Xe otozento corone... te vedarà che se divertiremo come i signori.

— I soldi li tegno mi - disse timidamente il Petrich.

— Ah, no; ti xe tropo picio; li tegno mi e i sarà più sicuri.

La spartizione

I due, con tanto denaro, vollero chiamare altri ragazzi a godere insieme e si unirono a tale Virgilio Z., di 18 anni, da Trieste, abitante in via della Sanità, Guglielmo K., di 15 anni, abitante in via delle Ombrelle, e a Vittorio I., di 11 anni, abitante in via della Torretta - i quali naturalmente non si fecero pregare due volte per partecipare ai divertimenti. Fatta la compagnia, si stabilì un programma. E questo fu presto concretato. Si decise, cioè, di noleggiare una vettura per recarsi in Corso: acquistare dolci e un po' di confettura, e fare un magnifico pranzo. Ciò per quel giorno: dopo si sarebbe deciso il rimanente.

Quando tutto fu combinato, qualcuno osservò che in compagnia non ci dovevano essere cassieri, ma che il denaro doveva venire diviso fra tutti: così facendo, avrebbero dato meno nell'occhio. E si fece così, da buoni amici. Poi cominciò l'esecuzione del programma: e, nella serata, i ragazzi, capitanati dallo Z., mandarono all'aria un bell'importo di denaro.

La denuncia e gli arresti

Udito il racconto del figlio, il Petrich si recò a denunciare la cosa alla polizia, la quale si mise subito in cerca del D. e degli altri. In poche ore furono arrestati tutti. Prima che i monelli venissero arrestati, però, il Petrich ricevette una visita dalla madre dello Z., la quale, premesso di aver scoperto ogni cosa, dichiarò di aver sequestrato al figlio tutto il denaro che teneva in tasca e glielo riportava: 45 corone.

Interrogati, i monelli dichiararono di aver ignorato che il Petrich avesse rubato il denaro e che essi ritenevano questo di sua proprietà. Ad interrogatorio esaurito, lo Z., il K. ed il D. furono condotti agli arresti a disposizione del Tribunale; l'I., essendo minorenne, fu lasciato in libertà.

Suicidio pietoso. Dicemmo ieri che l'agente Antonio Colautti, di 42 anni, si uccise l'altra mattina con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Al poveretto tre mesi addietro morì la moglie: da allora egli fu preso da una grande tristezza; era cogitabondo, sospirava spesso. Il dolore e la malinconia lo spinsero ad affrettare la fine della sua esistenza, divenutagli ora di peso.

La morte del pover'uomo ha avuto largo rimpianto in quanti lo conoscevano.

Fu un accidente. Narrammo mercoledì che Guglielmo M., di 23 anni, la sera innanzi si era gettato in mare dalla riva della Sanità con l'intenzione di finirla con la vita. Il giovanotto, ch'è uscito dall'ospedale dove era stato condotto, venne ieri da noi per pregarci di rilevare che egli non si gettò in mare, ma vi cadde accidentalmente, mentre, un po' brillo, passava troppo rasente al ciglio della riva.

Fra muratori. L'operaio Antonio D'Aprile, di 27 anni, da Bari, denunciò l'altra sera alla polizia i fratelli Cesare e Nicolò D., il primo di 36 anni ed il secondo di 30, entrambi muratori, abitanti in via degli Artisti N. 6, i quali, in seguito ad un diverbio sorto per futili motivi, lo avevano colpito replicatamente con pugni e calci; poi Nicolò D. lo aveva colpito con un piatto di vetro, cagionandogli una ferita alla testa.

Un carcerato in preda ad un assalto di nervi. L'altra sera, nelle carceri criminali dei Gesuiti, il detenuto Sassa Nebogatov, di 35 anni, preso da un accesso di disperazione, si diede a gridare e, poi, sempre più eccitato, si diede a battere il capo contro le pareti della cella.

La direzione delle carceri, avvertita, mandò a chiamare Gino Treves, che accorse con due infermieri e, in vettura, accompagnò il disgraziato alle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. G. Pertot, d'anni 15, abitante a Barcola N. 399, ieri mentre lavorava in una casa in costruzione cadde trascinando dietro a sè una forte quantità di materiale, sicchè ne riportò escoriazioni alla fronte, al naso e all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Bortolotti, di 8 anni, abitante a S. Anna, per una ferita lacera al ginocchio destro; Emma Bachetta, di 24 anni, sarta, abitante in via Zovenzoni 5, per alcune ustioni alla mano sinistra; Giovanni Segolin, di 40 anni, bracciante, abitante a S. Luigi 191, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Giovanni Furlan, di 52 anni, bracciante, abitante a Opicina 41, per alcune escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Francesco Massar, di 24 anni, falegname, abitante in via Ghiaccera 22, per una ferita di taglio a due dita della mano sinistra; Giorgio Jakopnich, di 65 anni, servo di piazza, per ferita alla tempia sinistra; Francesco Eder, di 4 anni, abitante in via Gusion 5, per una contusione alla faccia.

Cadute. Lo scolaro Carlo Ipausseg, di 9 anni, abitante in piazza S. Silvestro 5, cadde ieri e si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte. Ebbe le necessarie cure all'«Igea».

Anche all'«Igea» dovette ricorrere il pittore Leopoldo Novach, di 24 anni, abitante in via del Vento 14, che, cadendo, ieri, aveva riportato la distorsione del braccio destro.

Nella decima divisione dell'Ospedale fu accolta ieri la prestaservizi Antonia Husso, di 25 anni, la quale, cadendo si era fratturato il piede destro.

Corrispondenza aperta. *Mariano M.* Grazie vivissime per le osservazioni. Ne terremo strettissimo conto. — *Gigi.* In Italia vi sono due paesi che si chiamano Minervino e cioè Minervino di Lecce e Minervino Murge (Bari). — *Antonio.* Una «versta» è una misura russa di lunghezza ed equivale a m. 1066.78. Una doppia aquila americana d'oro vale 20 dollari. — *Anatoma.* Le ossa, liberate dalle parti carnose e dal midollo si conservano a lungo senza alcuna speciale preparazione. — *Aspromonte.* Eleonora Duse è ora a Firenze. — *Siciliano.* Dopo Londra riteniamo che Grasso tornerà in Italia. Non consta nulla finora se abbia da venire a Trieste. — *Puro sangue. Pola.* No una palla messa in moto sopra un piano finisce con l'arrestarsi causa gli attriti col piano stesso e con l'aria. - Ella potrà cedere le lettere di porto a qualche speditore - La «violina» è infuso di viole, cioè decotto di fiori di viole mammole nell'acqua. - Per diventare quel ch'Ella dice ora bisogna aver frequentato i corsi universitari nella facoltà di medicina - La Sua lettera era indirizzata bene. — *Padre.* Il pir. «Anna» dell'A. A. ha dovuto appoggiare il 21 febbraio a Pointe à Pitre per riparare alcuni danni riportati in causa ai terribili fortunali incontrati. L'equipaggio però è sano e indenne. — *Mersit.* Il molo della Sanità è lungo 270 metri per 78 di larghezza, quando sarà compiuto, consegnato e il suo costo non lo sappiamo ancora perchè forse non lo sa neppure la direzione dei lavori portuali. Lo costruisce l'impresa Faccanoni e C.i, lo paga la collettività tutta per mezzo del Governo. — *Pirano.* Il pir. «Clara» dell'A. A. arriverà qui circa il 20-24 marzo. — *Parentino.* Il piroscafo «India» in viaggio pel Brasile è comandato dal cap. G. Bianchi. — *Devotissimo.* Il pir. «Giulia» è sotto carico a Nuova Orleans. Potrà arrivare qui verso la fine di marzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.1. Oggi: alta marea 11.36 ant. e 11.33 pom. - Bassa marea 5.26 ant. e 5.28 pom.

Ogni giorno una. Echi del carnevale. La moglie al marito che rincasa tardi:

— Ti pare che sia questa l'ora di venire a casa e in questo stato?

— Che? Sono le dieci e mezzo...

— Non vedi neanche l'orologio? Sono le tre...

— Mi meraviglio che tu possa credere più all'orologio che a tuo marito!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Domani la compagnia di operette Lombardo inizierà la stagione con l'operetta-féerie «L'orchidea».

Filodrammatico. Domani sera, sabato, va in iscena dunque la compagnia Solari-Colaci con una importante novità: «Il cardinale», dramma storico in 4 atti di N. Parker, tradotto dall'inglese da Camillo Antona-Traversi. Protagonista del dramma è quel Giovanni De Medici che divenne poi papa Leone X, e i quattro atti svolgono l'episodio dell'uccisione del principe Chigi della quale era stato falsamente imputato Giuliano De Medici, fratello del cardinale. Il nuovo dramma, per il quale c'è viva curiosità, ebbe altrove un bel numero di repliche e fu lodato dalla critica, la quale ebbe pure molte parole di lode per l'esecuzione e l'allestimento scenico della compagnia Solari-Colaci.

Il IV concerto del Quartetto triestino. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato IV concerto del Quartetto triestino.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un'adunanza di anarchici sciolta con la forza

Con esclusione della pubblicità, fu tenuto ieri il dibattimento contro: Pietro Dessanti, d'anni 39, meccanico, di Muggia, accusato del delitto di tumulto, del crimine di lesa Maestà e della contravvenzione di offese alle guardie; Luigi Postogna, d'anni 34, pittore, di Muggia, per crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offese alle guardie; Francesco Pangher, d'anni 19, meccanico, di Muggia, per delitto di disobbedienza alle guardie.

I fatti, per i quali i tre furono chiamati a rispondere, avvennero in Muggia, nel giorno 17 dicembre dell'anno scorso.

Il 17 dicembre, nella sala del ristorante «Europa», gli anarchici e i libertari tenevano un'adunanza. La direzione di Polizia, informata, ordinò di scioglierla immediatamente, incaricandone l'ispettore Giovanni Rudolf.

Questi, assieme a una decina di guardie di p. s., si recò nella sala, dove già un oratore stava parlando, e, in nome della legge, invitò i convenuti ad uscire e disperdersi.

L'intimazione del funzionario sollevò un urlo di indignazione da parte degli adunati, i quali non vollero saperne di obbedire all'ingiunzione avuta. Fra gli altri che consigliavano i presenti a non cedere all'intimazione, fu notato dalle guardie il Dessanti che eccitava i compagni alla resistenza.

L'ispettore Rudolf ordinò allora alle guardie di procedere con la forza, allo sgombero della sala; e visto che una resistenza sarebbe stata inutile, i convenuti, parte per le finestre, parte per le porte, uscirono sulla via, di dove poi, incominciarono a scagliare sassi contro le finestre e contro le guardie, dandosi poscia alla fuga.

— Lei, Dessanti - dice il presidente - è accusato di avere, nell'atto che la polizia ordinava lo scioglimento dell'adunanza, eccitato i compagni a non obbedire e di aver gridato: «Io non esco, io rimango; noi dobbiamo rimanere; siamo nel nostro diritto».

— Io non ho eccitato a disobbedire; ho detto soltanto che avevamo diritto di tenere l'adunanza; che il par. 2.....

— Lasciamo stare ora i paragrafi; quelli verranno dopo. Lei è, inoltre, accusato di avere, nell'osteria «Alla Stella» dove fu arrestato, detto parole ledenti il rispetto dovuto all'Imperatore.

— Nossignore; questo non è vero.

— C'è la guardia Alberti che afferma di aver udite queste parole.

— Faccio osservare che nell'osteria vi era molta confusione, e che la guardia non poteva udire. Ho detto che bisogna cedere alla forza, perchè il cedere è una necessità derivante dalla mancanza di difesa; che, se io, per esempio, mi trovassi in un bosco, con un'arme alla mano, e incontrassi magari l'Imperatore della Russia, egli dovrebbe piegarsi alla mia forza. Questo ho detto; e nient'altro.

— Vedremo di poi. Lei è ancora accusato di non avere obbedito all'intimazione d'arresto fattale dalla guardia in nome della legge, e di avere anzi risposto al funzionario: «Io non riconosco alcuna legge; io rimango, non vengo con lei».

— Io questo non l'ho detto. Mi sono espresso ben diversamente. Non basta prestar fede soltanto alle guardie.

— Le faccio osservare che la guardia non ha alcun interesse a dire cose non vere. Queste insinuazioni.....

— Io non faccio insinuazioni, mi difendo soltanto.

— Inoltre, lei, quando fu entrato nel corpo di guardia, ha offeso le guardie col titolo di «vigliacchi, sbirri, cosacchi, assassini».

— Nego assolutamente.

Si passa quindi all'interrogazione del Postogna.

Pres. E' vero, Postogna, che lei volle penetrare a forza nell'ispettorato, e che, impedito dalla guardia d'ispezione Stubel, diede a questa uno spintone in modo da gettarla contro l'invetriata e che, entrato nello stanzone, offese le altre guardie col titolo di «porchi, cosacchi, assassini de sbirri»?

— No, no xe vero. Mi son entrà nel corpo de guardia, disendo che gavevo dirito de entrar, per spiegar le mia ragion; ala guardia la go soltanto urtada col brazzo, passando.

Il Pangher, dal canto suo, dice:

— Mi no go fato gnente. Le guardie me ga arestà e mi no volevo andar perchè no gavevo motivi.

L'ispettore di p. s. Rudolf narra l'origine del fatto come lo abbiamo esposto in principio, confermando per tutti e tre gli accusati quanto è esposto nell'atto d'accusa.

Altrettanto fanno le guardie Giuseppe Mrack, Giuseppe Torcello, Giuseppe Stubel, Carlo Pertot, Domenico Piculin e Francesco Gullich.

La guardia Alberti, incaricata dall'ispettore Rudolf di guardare per le finestre dell'osteria «Alla Stella» se ci fosse dentro il Dessanti, dice che non potè vederlo perchè le finestre erano chiuse, e le tende erano calate. Anche la porta era chiusa. Udì, però, il Dessanti che diceva le parole «bosco» e «l'imperator xe ecc. ecc.» - come in accusa.

— E' certo che fu proprio il Dessanti a proferire quelle parole?

— Sicuro; go conossuda la vose, che conosso ben.

— Che cosa ha da opporre lei, Dessanti?

— Che non è possibile che la guardia abbia inteso ciò ch'io dicevo in tutto quel frastuono e perdippiù mentre le finestre erano chiuse. Se lei aiuta la guardia nel suo deposto.....

Pres. (scattando): Che cosa dice? Pensi bene a quel che afferma, sa!

— Io non ho detto nulla, sono in buona fede.

— Lei è in mala fede!

— Io non parlo che nel diritto della mia sacra difesa. Io non nominai la persona dell'Imperatore; dissi soltanto quello che ho accennato prima.

La guardia Piculin narra del come il Postogna avesse dato uno spintone alla guardia Stibel che era d'ispezione, e come penetrato a forza nell'ispettorato, ebbe a ingiuriare le guardie.

— Intese che anche il Dessanti avesse ingiuriato le guardie?

— Sì signor, tuti tre, i ne ofendeva.

— Come potevo offendere - esclama il Dessanti - se fui cacciato nello stanzone, senza quasi toccar terra col piede!

La Corte pronuncia sentenza con la quale condanna il Dessanti a 3 mesi e il Postogna a 2 mesi di carcere duro; il Pangher, poi, a una settimana di arresto rigoroso.

Come d'uso fra gli anarchici, gli accusati avevano rifiutato il difensore.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Lion e Parisini, e il segr. Comel. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Gravosa e scali con 85 pass., «Aglaia» da Fiume, «Carinthia» da Costantinopoli e scali, «Almissa» da Cattaro e scali con 38 pass., «Salzburg» da Costantinopoli e Brindisi con 8 pass.; i pir. a.-u. «Sofia» da Nuova Orleans e Napoli con 45 pass., «Gradac» da Methil; «Andrassy» da Marsiglia e Fiume; «Sebenico» da Zara e scali con 8 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 88 pass., «Egeo» da Genova e Venezia con 8 pass., «Vincenzo Bonanno» da Nuova York e Venezia con 5 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Sultan» per la Dalmazia, l'Albania e Corfù, «Habsburg» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Petka» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Ellenia» da Pensacola arrivò il 1. corr. a Madera, donde proseguirà per Venezia e Trieste; «Dan» diretto a Calcutta arrivò il 1. a Porto Said; «Sergi» partì il 29 p. p. da Cardiff per Teodo; «P. Becher» e «Leopoldina» partirono il 29 p. p. da Methil per Trieste; «Bathory», «Tibor» «Balaton» e «Szell Kalman» arrivarono il 3 a Venezia; «Nador» passò Tarifa il 29 p. p.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 4 da Malta per Tunisi; «Trieste» il 4 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Hungaria» il 4 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana. «Eugenia» arrivò il 4 a Nuova York; «Carolina» proseguì il 3 da Venezia per Palermo; «Jenny» proseguì il 2 da Algeri per Savannah; «Lodovica» arrivò il 3 a Nuova Orleans; «Lucia» proseguì il 1. da Orano per Pointe a Pitre; «Margherita» arrivò il 1. a Fernandina; «Maria» partì il 4 da Barcellona per Genova.

Nav. Gen. A. «Atlantico» arrivò ieri mattina a Venezia; «Franc. Musner» arrivò il 4 ad Anversa.

Le elezioni dietali nel Friuli

Gorizia, 5. Il comitato elettorale liberale-nazionale ha proposto agli elettori del grande possesso, che voteranno sabato nella sala comunale di Gradisca, i seguenti candidati: comm. Luigi Pajer, dott. Guido Benardelli e ing. Giacomo Antonelli.

Il bar. Giorgio Lo[...]lli, che è spuntato ieri nel collegio de[i] comuni foresi, ha l'intenzione di farsi [...]candidato e tentar d'ottenere i voti [...] grande possesso, per cedere poi il ma[nda]to conseguito nei foresi a un altro clerle. di guarnigione.

IL CONGRESSO DELLA [BA]NCA POPOLARE CAPODISTRIANA.

Capodistria 4. [...]rto da quattro anni appena e già fatt[o] cospicuo e fecondo fautore di estesi [in]teressi economici, questo nostro Isti[tut]o tenne l'annunciato congresso gene[rale], presieduto dal benemerito sig. B. [Sar]dotsch. Dato per letto l'anteriore verb[ale], il segretario dimostrò nell'esaurien[te r]elazione virtuale la prospera situazi[one] economica della Banca ad onta della [gra]ve crisi monetaria, e ne rilevò lo sv[il]uppo progressivo degli affari e l'aumen[to] degli impiegati, accennando alle largi[zio]ni devolute alla Lega Nazionale, alla [Sc]uola industriale, all'Associazione fem[mi]nile di beneficenza, alla Società di [Pro]tezione pro scarcerati, al fondo contro l'[acc]attonaggio e al Circolo accademico itali[ano] in Vienna. In chiusa la direzione e consiglio d'amministrazione proponeva di approvare il bilancio 1907 con l'[ut]ile di cor. 6990.18, di ripartire da questo ai consortisti il dividendo del 5% e al [fon]do di riserva il 76½% e di mettere a disposizione del consiglio per gli sco[pi s]tatutari il residuo di cor. 892.70. Segu[ì] indi il rapporto del comitato di revis[ion]e a riflettere limpidamente, con la [sc]orta fedele delle cifre, la crescente [sol]idezza dell'istituto, vieppiù sempre fav[orit]o dalla fiducia del pubblico, felicitan[do] col consiglio e specie con la direzi[on]e del brillante successo, dovuto alla [sag]gia e disinteressata sua attività. Nei [bi]lanci presentati poi dal contabile, fig[ura] nel 1907 il giro complessivo di 12.144.478 cor., superiore al precedente di [cor]one 1.861.239.02, e costituito principa[lm]ente dal conto-corrente e dal banco-gi[ro] con cor. 4.796.563.54, dagli affari ca[mb]iari con cor. 3.446.406.49 e dal picc[olo] risparmio con un giro di cor. 445.5[...], maggiore dell'anteriore gestione [di] cor. 92.068.52, e di cui in fine d'anno [sta]vano a deposito ben cor. 144.555.44. [L'u]tile della gestione dec. di cor. 69[...]18 corrisponde circa al 28% del capitale versato, onde la riserva raggiunse in [...] anni quasi alla metà con cor. 10.06[...] investite in mutui ipotecari, mentr[e] quote sociali di cor. 10 nominali sono [og]gi valutate dal consiglio d'amministrazione con cor. 16.25. Il congresso [ap]provò poi senz'altro i bilanci e il pro[get]to riparto dell'utile, impartendo l'asso[lu]torio all'amministrazione. Prima di p[as]sare alle nuove nomine delle cariche [so]ciali, il podestà avv. Belli giustificava [la] conclusione troppo naturale a cui giun[se] il comitato elettorale, di riaffidare [...] le sorti preziose della nostra Banca [a] tutte le egregie persone, che con tanto amore e oculatezza si adoperarono a [...]raria e a infonderle rapidamente sì vigoroso e benefico impulso. Onde, dopo cordiali parole di ringrazamento del presidente a nome anche di colleghi, risultarono rieletti a consiglieri di amministrazione i signori: Antonio Apollonio, Bortolo de Baseggio fu Giorgio, Gregorio ing. Calogiorgio, Vittorio Cocever, Terenzio Della Santa, avv. Stano dott. Derin, Benedetto Lonzar fu Giu, Giovanni Ma[...]molo, Giovanni cons. Micolini, Edoardo Michelich, Vittorio Pizarello, Bortolo Sardotsch, Leonardo Venti e Francesco Vissich.

Nel comitato di revisione furono riconfermati i signori avv. Piro dott. Longo, Pietro dott. Madonizza Giuseppe Sandrin, e come sostituti i signori Antonio Almerigogna jun. e Giovanni Bratti. A costituire la commissione di sconto si nominarono i signori avv. Nolò dott. Belli, avv. Felice dott. Bennat e Giovanni Martissa-Carbonajo, e sostituti i signori Pietro Filiputti e Nicolò Manzini.

Il Consiglio d'amminisazione si costituì con la rielezione a presidente del sig. Bortolo Sardotsch, a vicepresidente del sig. Francesco Vissicha II vicepresidente del sig. Antonio Apollonio e a direttori dei signori Bortolo de Baseggio e Terenzio Della Santa, disponendo l'esborso dei dividendi 1907 di 16 corr.

Provocazioni croate Cherso

Fine di carnevale

Cherso, 4. Iersera, quantunque anche negli ultimi giorni di carnevale fosse mantenuto rigorosamente il divieto di cantare per le strade, un gruppo di croati percorse la città, cantando le solite canzoni e gridando «zivio». Il gruppo fu affrontato dalle guardie, le quali intimarono ripetutamente il silenzio. All'angolo dell'edifizio scolastico in piazza della Riva nuova, i dimostranti fecero cerchio continuando a cantare. Allora il capo delle guardie, Sbeliaffa, si gettò in mezzo, risoluto a praticare qualche resto, ma fu afferrato da un individuo alla gola e gettato a terra; il capoguardia riuscì a rialzarsi e, sguainata la sciabola, fece largo tra la folla, conducendo agli arresti l'individuo che l'aveva gettato a terra. Lo Sbeliaffa, nella mischia, perdette il berretto e riportò un morso alla mano sinistra. Dall'altra parte anche la guardia Marchian, vedendo la brutta avventura toccata al suo capo, volle anch'egli procedere ad arresti, ma, essendo impedito e vedendosi minacciato, sguainò la sciabola, ferendo leggermente due o tre dimostranti, fra cui una donna, che voleva impedirgli l'arresto d'un suo parente. Ai feriti furono subito praticate le cure necessarie. Venuti più tardi sul luogo i gendarmi, dopo udita la relazione dai capoccia croati, arrestarono... la guardia Marchian.

★ Tirate le somme, si deve dire che quest'anno abbiamo avuto un carnevale ben misero: tranne i balli di società, fra cui si segnalarono il ballo dell'«Operaia» e un ballo mascherato alla «Democratica», e le tradizionali cavalchine al lunedì, divertimenti speciali non abbiamo avuto. Il ballo della Lega fu rimandato ad altra epoca. Di maschere neppur si parla: in tutto il carnevale si saranno potute contare una cinquantina; quest'anno mancarono perfino le tradizionali [...] che che piangono la morte del carnevale. Causa le eccezionali misure di rigore che governano la città, fu impedito alla banda di dar concerto in piazza e fu pure proibito un carro mascherato con suonat[ori]

di mandolini organizzato dalla «Democratica».

Il suicidio di una ragazza a Pola

Notiziario

Pola 5. All'Ospedale provinciale morì, dopo inaudite sofferenze, una giovane, certa Agnese Zaksek, di 23 anni, cuoca, da Butzren (Stiria). La Zaksek si trovava da pochi mesi a Pola e ultimamente era occupata presso la famiglia del capitano di fregata Paolo Fiedler, abitante al secondo piano della villa N. 20 in via Ospedale. Fu appunto dal tetto di questa villa che la mattina del 22 febbraio u. s. verso le 9, la Zaksek si gettò nel cortile interno della villa. Fu raccolta in grave stato e trasportata al vicino Ospedale di marina, dove le furono prestate le prime cure. Indi venne trasportata all'Ospedale provinciale, dove il suo stato fu giudicato subito allarmante in causa alle molteplici fratture e lesioni interne. Dopo parecchi giorni di sofferenze la Zaksek spirò.

* Vennero oggi elargite al gruppo locale della Lega Nazionale: cor. 2 per una partita al Casino commerciale; cor. 2 per una «briscola»; cor. 0.60 dai membri dell'alta camera al Caffè Miramar per una parola straniera; cor. 0.60 per aver cantato da Cozzio; cor. 1 dal sig. Terpin per un viglietto d'ingresso non autentico; cor. 0.58 da una maschera che multò i compagni per una parola esotica; cor. 3.58 raccolte al ballo bianco di Fasana.

* Domenica prossima 8 corr. alle 3.30 pom. verrà inaugurato il Circolo popolare di coltura di Gallesano. Alla festa parteciperanno molti cittadini di Pola e la fanfara della «Giovine Pola».

* Il sig. Giusto Rismondo, direttore della Filiale del Credit, a Pola, ha rassegnato le dimissioni, che furono accettate.

* Sabato mattina alle 5 arriverà a Pola il secondo battaglione del terzo reggimento di artiglieria di fortezza, destinato qui

Anagramma.

Del che più giova a un giornale moderno
sai, caro lettore?
Rovesciare un illustre pittore
cui nome è splendor di gloria eterno.

Spiegazione del giuoco precedente:
AMARO. RAMA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Porzione dello Stabile in Chiadino - città - N. 30 di via Chiozza per cor. 47,000.

Mutui.

Cor. 35.000 al 6½% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 644.50, Staatsbahn 670, Alpine 658.50, Lotti turchi 188.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.— (202.40), Disconto 174.60 (173.60).

Parigi apertura dell'Italiana 102.85 poi sino 102.90, Rendita francese 97.70 (97.55), Italiana 102.80 (102.85), Spagnuola 94.37 (94.10), Banche Ottomane 716.— (—) Rio Tinto 1544 (1523), Lotti turchi 180.50 (—).

VIENNA 5 (Dopo Borsa). Credit 644.50, Credit Ungh. 776.50, Bankverein 538.75, Länderbank 421.50, Staatsbahn 671.75, Lombarde 143, Alpine 659, Rima 541.75, Carpazi 510, Prodnica 440, Lotti Turchi 188.25, Russo 91.55, Hirtenberger 967. Alpine sempre preferite. Raccomandansi compere Länderbank.

GENOVA 5 (Chiusa). Rendita 103.10, Banca d'Italia 1215, Commerciali 752, Credito Bancaria 116, Terni 1250, Ferriera 246, Savona 307, Elba 418, Aedes 76, Kerka 437, Raffineria 335.

PARIGI 5 (Dopo Borsa). Rendita francese 97, Russo 6% 94.37, Rio Tinto 1544, Rand Mines 125.50, Eastrand 84, De Beers 305.50, Saragozza 378, Nord Espagne 288.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.08, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 98.05 a 98.55, Rendita austriaca in corone 97.60 a —, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a —, Credit 642.50 a 644.50, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 670.50 a 672.50, Lombarde 142.— a 144.—, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.70, Rendita Ital. 3¾% 102.80, Rendita Spagnuola esterna —, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —, Rendita Turca unif. 96.20, Cambio Londra —, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 180.50, Banca di Parigi 1457, Meridionali ital. 660—, Azioni Rio Tinto 1544.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 7/16, Lombarde 6—, Argento 25 7/16, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 102—, Cambio su Vienna 2440. Sconto di —.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello Stato 143.60, Lombarde 25.40.

Caffè. Amburgo 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.50.

Havre 4. (Chiusa). Santos good, average per mese (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 5. Mercato calmo. Tendere pochets 39. Vendite 10000 compresi affari con-... Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 68/100, Marzo-Aprile 5 68/100, Aprile-Maggio 5 70/100, Maggio-Giugno 5 71/100, Giugno-Luglio 5 70/100, Luglio-Agosto —, Agosto-Settembre 5 57/100, Settembre-Ottobre —, Ottobre-Novembre 5 42/100, Novembre-Dicembre —.

Petrolio. Anversa 5. Loco 22.—. fermo

Olio. Parigi 5. Ravizzone per mese corr. 82.50, per aprile 82.50, maggio-agosto 80.50, settembre-ottobre 80.—. fiacco

Sego. Parigi 5. Mese corrente 17.—, per aprile 17.15, per maggio-giugno 17.15, per maggio-agosto 17.—. calma

Frumento. Parigi 5. Mese corrente 22.65, per aprile 22.70, per maggio-giugno 22.85, per maggio-agosto 22.75. fiacco

Farina. Parigi 5. Fleure de Paris per 100 k. pe-corrente 30.30, per aprile 30.15, maggio-giugno 30.20, maggio-agosto 30.15. calma

Spirito. Parigi 5. Per mese corrente 44.75, per aprile 45.—, maggio-agosto 45.75, settembre-dicembre 40.75. calmo

Zucchero. Parigi 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.75, staz.0, bianco per mese corr. 29⅝, per aprile 29¼, per marzo-giugno 30⅞, ottobre-genn. —, raffinato 59.50 a 60.—. fermo

Amburgo 5. (Chiusa). Per marzo 20.55, aprile 20.65, maggio 20.85, giugno 20.95, per luglio 21.05, per agosto 21.16. staz.o

Londra 5. Java a scell. —.—, Rapé greggio a 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars il dì 5 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Nome de Nav	Data	Osservazioni
Imperator	10	Scaricazione
Laura	6	Caricazione
Zriny	6	»
Duna	9	Scaricazione
Semiramis	12	»
E. F. Ferdinand	8	»
Toro	6	»
Vincenzo Bonanno	9	»
Gracac	16	»
Britannia	6	Caricazione
Istok	9	Scaricazione
Marianne	7	»
Francesca	7	»
Thraky	6	Caricazione
M. Immacolata	6	Scaricazione
Lamia L.	9	»
Andrassy	6	»
Ravenna	7	»
Sempre Avanti	7	Caricazione
Perseveranza	16	Scaricazione
Mostar	7	»
Wellington		
Sofia Hohenberg		

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Ormai ho esaurite tutte le risorse!

Il mio catarro si è dichiarato in permanenza e nessun rimedio giova contro di esso. Ho sudato, ho preso tè, ho succhiato caramelle fino a rovinarmi lo stomaco, e il catarro è sempre a un punto. Davvero? Ma forse non ha provato le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay? Le dico io che quelle scopano addirittura via il catarro, e senza guastare lo stomaco, perchè neutralizzano gli acidi in eccesso. Chi prende le Sodener si sente subito bene! Si trovano a cor. 1 la scatola in tutte le farmacie e drogherie e nei depositi di acque minerali ma bisogna respingere energicamente qualunque contraffazione.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL

Dr. GIULIO GRANDI

sospende la sua attività

fino a lunedì 9 corr.

Interessante per coloro che si recano a LUBIANA

è di preferire il rinomato

„Hôtel Stadt Wien"

situato nel centro della città, attualmente di proprietà della ditta **Deghenghi** rimesso a nuovo, ove possono avere un **trattamento alla italiana, luce elettrica, splendide stanze da Cor. 1.60** in poi, **cucina all'italiana, vini istriani, dalmati, trentini** e **nostrani** di primissime produzioni.

Si raccomanda ai viaggiatori

**Per la Direzione
DANEU.**

Sensazionale!

Un soffio Un ritratto

si ottiene unicamente con la

CARTA AL PLATINO

della „CONTINENTAL"

in vendita presso l'Emporium Fotografico di **BIAGIO PADOVAN**

Via S. Sebastiano N. 6

Antonio Castro

Chimico-Farmacista

Trieste, Via San Nicolò 18

Telefono 1946

ARTICOLI IGIENICI

= FRANCESI =

qualità finissime, prezzi moderati

Per eliminare l'articolo

tutti i

Quadrelli

in cemento

esistenti nel Deposito

in via Giulia N. 51

vengono venduti

A PREZZI RIDOTTI.

Questa favorevole occasione durerà soltanto pochi giorni.

„Kreuzschutz"

protetto dalla legge

è il migliore

contro le infezioni

Vendesi nella drogh. L. Nagelschmidt e presso M. Gál, Corso 4.

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.

BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.

SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Wiener Bank-Verein

LA

Trentottesima Assemblea Generale Ordinaria

si terrà il **6 Aprile 1908** alle ore 11 antimeridiane

in **VIENNA, I., Herrengasse 8.**

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione.
2. Rapporto dei censori sul bilancio pro 1907 e approvazione dello stesso.
3. Deliberazione sul riparto dell'utile netto dell'anno 1907 (§ 58 lett. c degli statuti).
4. Decisione sul cambiamento degli statuti in merito all'emissione di obbligazioni di banche.
5. Elezioni parziali del Consiglio di Amministrazione.
6. Elezioni parziali del collegio dei censori e della Giunta di sorveglianza per le Filiali.

A sensi del § 46 degli statuti sono autorizzati ad esercitare il diritto di voto all'adunanza generale solo quegli azionisti, che almeno **14 giorni prima** dell'assemblea avranno depositato al minimo **venticinque azioni** coi relativi tagliandi presso la cassa della Società o nei luoghi a ciò destinati dal Consiglio d'Amministrazione.

Ogni venticinque azioni danno diritto a un voto (§ 47 degli statuti).

Gli azionisti quindi aventi diritto a voto sono invitati a voler depositare le loro azioni assieme ai tagliandi **non più tardi del 23 marzo p. v.**

- a **Vienna** presso la Liquidatura del Wiener Bank-Verein (I., Herrengasse 8).
- ad **Aussig s/E, Bielitz-Biala, Brünn, Budapest, Czernowitz, Costantinopoli, Friedek Mistek, Graz, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Pilsen, Praga, Prossnitz, St. Pölten, Teplitz, Teschen, Villaco, Wiener-Neustadt** presso le filiali del Wiener Bank Verein.
- a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank.
- a **Francoforte s/M** presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank.
- a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank.
- a **Monaco** presso la Bay. Filiale della Deutsche Bank e la Filiale della Dresdner Bank.
- a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero.
- a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Società per azioni Speyr & C.,

a TRIESTE presso la **Banca Commerciale Triestina**

Le azioni si devono consegnare accompagnate da distinte ordinate aritmeticamente e sottoscritte di proprio pugno dal depositante in due esemplari se presso la liquidatura di Vienna, in tre se presso gli altri luoghi di deposito.

Un esemplare della distinta munito della conferma di ricevuta viene restituito al depositante e gli viene contemporaneamente estradato il biglietto di ammissione all'assemblea generale, il quale è stilizzato a nome del depositante e solo per la persona designata o per i legittimi suoi rappresentanti.

VIENNA, 4 Marzo 1908.

WIENER BANK-VEREIN

Esposizione Permanente di Mobili

nella FABBRICA della Ditta

Alessandro Levi-Minzi

Via della Tesa N. 46

La più vicina stazione del Tram: Via Conti

Grande acquisto di libri!

In occasione del mio soggiorno a Trieste acquisto **collezioni di libri** e **singole opere** di valore, **pagando i massimi prezzi.**

Gradirò anche offerte di

lavori d'incisioni, documenti, manoscritti.

Offerte e relative comunicazioni per ispezione, inviare al **Piccolo sub: „SAMMLER".**

Sono arrivate **20000** bottiglie della insuperabile

PETROLINA AMERICANA WIELMAN

Questo ottimo preparato per i capelli trovasi ovunque.
Deposito generale: Giov. Cillia - Trieste

MOBILI

e Tappezzerie

ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI

— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —

ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica

GUGLIELMO BROD & C.

Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.

Cataloghi a richiesta gratis.

E EVIDENTE

che si risparmia

MOLTO DENARO

ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal luogo di fabbrica, anzi **direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesso** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**

DI PRIMAVERA ED ESTATE

per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"

Jägerndorf 22

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le

PASTIGLIE DI CODEINA

PRESCRIZIONE MEDICA.

Speciale preparazione della

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

RTICA, acqua per i capelli

del parroco **KNEIPP**

È L'IDEALE E LA MIGLIORE

In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4

Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cassiera per negozio manifatture che conosca la lingua tedesca. Piazza Barriera, Giuseppe Caris. 7839

CERCASI apprendista d'anni 14, 15 per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 7431

CERCASI garzona sarta uomo. Via San Giacomo (Corso) N. 7, Inamo. 10486

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Stadion 4, IV destra. 7921

CERCANSI mezzo lavorante falegname e un garzone con paga.. Via Chiozza 51. 7923

CERCANSI mezza lavorante e garzona gilets. Rettori 1, IV. 7927

CERCASI garzona sarta da uomo per capi o gilets. Via S. Caterina 4, I piano. 7934

CERCASI ragazzo con paga negozio manifatture. Giuseppe Wollenigh, via Malcanton 12. 7938

CERCASI per Zara ragazza possibilmente orfana sappia accudire faccende domestiche, per coniugi soli. Rivolgersi De Blasio, Acquedotto 21, commestibili. 7960

CERCASI ragazza per condurre dopopranzo passeggio bambini. Via Fabio Severo 2 A, quarto. 7963

CERCANSI 2 carradori per zaia e guardiano fabbrica. Offerte Piccolo usb «Edilizia». 10515

CERCASI prestaservizi. Via del Toro 1, II sinistra. 10493

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 7969

CERCASI prontamente giovane domestica, anche tedesca per piccola famiglia. Via Giustinelli 2, II piano. 7979

CERCASI domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 7985

CERCASI prontamente domestica tedesca, piccola famiglia. Canova 24, II destra. 7978

CERCASI brava donna di servizio in via Foscolo N. 37, II piano. Haas. 10499

CERCASI prontamente apprendista pittore. Via Foscolo N. 46, II, Maionica. 10502

CERCASI ragazzo per mezzo fattorino negozio, corone 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 32

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 36

CERCASI ragazzetta o donna portar fuori bambino dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 48

CERCASI prontamente garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 44

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina, corone 12, Acquedotto 9, II, sinistra. 10574

CERCASI prontamente giovane mezzo facchino abile condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 49

CERCASI donna di servizio, mattina e pomeriggio. Via Alessandro Volta 2, III, porta 14. 10578

CERCASI brava domestica sappia bene cucinare, buoni attestati. Giulia 5, IV. 10579

CERCASI domestica buoni attestati, per piccola famiglia. Valdirivo 42, II p., porta 17. 7995

CERCASI prestaservizi tutto giorno, cor. 18. Via Caserma 6, I. 7999

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9

CERCASI prestaservizi. Via Media N. 4, II, porta 9. 12

CERCASI brava domestica. Via Acque 5, III destra. 10492

CERCASI portinaio, persona sola. Giacinto Gallina 4, II. 10488

CERCASI prontamente prestaservizi Carradori 16, IV destra. 10543

CERCASI prontamente domestica. Istituto 31, II piano. 10536

CERCASI prestaservizi mattina. Piazza S. Giovanni 6, porta 16. 10526

CERCANSI abili lavoranti per macchina Singer, lavoratorio biancheria. Via Artisti 3, III. 10507

CERCASI abile cameriera. Indirizzo Piccolo. 7958

CERCASI apprendista gilettante. Carducci N. 36, porta 16. 10309

CERCASI domestica per tutti i lavori, con attestati, mensili cor. 20-26. Via Nuova 6, III piano. 10565

CERCASI corrispondente tedesco, italiano e bilancista. Sub «A. M.» fermo posta. 10558

CERCASI giovane mezzo facchino. Via Poste 14, pianoterra destra. 10557

CERCANSI garzone con paga sarte uomo. Piazza della Borsa N. 1, IV. 10547

OPERAIO fabbro-maniscalco nonchè operaio carraio cercansi verso buone condizioni. Rivolgersi al lavoratorio di Francesco Triches in Rovigno. 10446

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca cercasi; rivolgersi via Cecilia 7, I piano, porta 12. 7966

SIGNORE, SIGNORINE, cercate da primaria Società assicurazioni per visitare famiglie. Preferito chi lavorò già per assicurazioni. Stipendio fisso, provvigione. Garantita discrezione. Offerte «Xarias» Piccolo. 10545

STIRATRICE lucido cercasi stagione. Hotel Grignano, Miramar. 10510

CUOCA tutti i lavori, due persone, cercasi, buona paga. Via Giulia 15, porta 11. 7935

CERCO due facchini posto stabile. Indirizzo Piccolo. 7965

MODISTA capacissima confezione esatta cercasi prontamente. Barriera 29, primo, salone. 10482

RAGAZZA per camere cercasi per mattina. Via S. Nicolò 8, III. 10566

RAGAZZO e ragazzina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 51

CERCO prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 69

RITOCCATORE negativi cercasi per dargli lavoro in casa. Offerte sub «Ritoccatore» al Piccolo. 22

SIGNORINA tedesca possibilmente froebeliana trova ottimo posto bambini per fuori. Agenzia «Fides» Machiavelli 18. 23

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 3 cercasi prontamente. Acquedotto 75, I. 4

POSTO libero per apprendista di cucina, ragazzo dai 14-15 anni. Rivolgersi Hotel Volpich, via S. Spiridione. 17

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7947

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Corone 18 mensili. Rossetti 15, II. 10581

PRESTASERVIZI giovane cercasi. S. Anastasio 6, II. 10532

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi. Indirizzo via del Monte 7, III. 7967

PRESTASERVIZI abile stanze cercasi dalle 7½-12, presentarsi 10-3. Indirizzo Piccolo. 70

GIOVANE impiegato assolto commerciali, buona pratica corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, svelto stenografo, dattilografo, versato conteggi offresi per pronta entrata. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 10483

VIAGGIATORE PROVVIGIONE benissimo introdotto Istria, Friuli, che viaggia continuamente conto proprio, accetterebbe rappresentanza primarie ditte, incassi ecc. Occorrendo cauzione. Offerte «Zito» Piccolo. 10545

OFFRESI signorina quale venditrice, miti pretese. Rivolgersi negozio calzature Barriera 33. 7827

VIAGGIATORE bene conosciuto dai pistori e negozianti in droghe nella Ungheria, Transilvania, Croazia e Slavonia desidera cambiare posizione. Offerte al Piccolo sub «100 A. O.» 7756

SIGNORINA orfana, media età, buonissima famiglia, conosce bene tutti lavori casalini, sa ben cucinare, con buoni certificati, cerca posto presso famiglia distinta oppure vedovo con figli o signore solo. Offerte al Piccolo «Capace». 10534

SIGNORINA offresi venditrice, riscuotitrice oppure qualunque altra occupazione. Offerte al Piccolo sub «5614». 10548

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco disponendo ore serali sei in poi offresi. Scrivere «Prima forza» Piccolo. 10597

GIOVANE fiorentino licenza tecnica, bella presenza, pratico spedizioni occuperebbesi fattorino oppure personale fatica. Indirizzo Piccolo. 7940

GIOVINE bella calligrafia, libero fino 5 ore pomeridiane occuperebbesi presso azienda commerciale o qualsiasi lavoro contabilità, mitissime pretese. Rivolgersi «Santinello» via Sapone 5, p. I. 10511

SIGNORINA cerca posto cassiera conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte Piccolo «Cassiera 16». 19

GIOVANE assolto scuola agraria, ottimi attestati, cerca collocamento presso cantina, magazzino vini od anche quale impiegato d'una ditta. Offerte «Enotecnico» Piccolo. 16

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 14

OFFRESI signorina quale venditrice, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 15

SARTA abile offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 57

DONNA vedova robusta quarantenne cerca occupazione; parla italiano, tedesco e sloveno per hotel, per fuori o qui, con buoni attestati; rivolgersi via S. Sergio N. 10, p. II. 10504

DI professione sarta offresi quale cameriera fina. Gentili offerte «Sergia» Piccolo. 7972

PIAZZISTA viaggiatore favorevolmente conosciuto anche Istria, Friuli, Carso migliorerebbe impiego. Offerte «Serio-attivo» al Piccolo. 10589

SAPONIERE offresi per fare sapone glicerina trasparente. Offerte «Glicerina» Piccolo. 10606

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, cerca posto quale dama di compagnia presso signora attempata, oppure presso 1-2 fanciulli grandicelli. Offerte inviare a Stefany Czech, Troppavia, Grätzerstrasse 9, Slesia austr. 10608

GIOVANOTTO d'età venticinque anni, bravissimo giardiniere ortolano ed agricoltore con ottimi attestati privati e documenti servizio militare, cerca posto a Fiume, Abbazia o in Dalmazia, paga non inferiore a due fiorini al giorno. Offerte sub «Giardiniere» fermo posta Borgo Erizzo, Zara. 7914

OFFRESI signora cucire macchina, riparare, corona giornata. Offerte Piccolo «Sarta». 30

OFFRESI signorina quale praticante cassiera. Scrivere «Emma» al Piccolo. 10538

OFFRESI donna civile cucire, rimodernare a giornata anche Hotel. Offerte «Giornata» Piccolo. 10489

OFFRESI donna media età, brava per cucina per alcune ore al giorno. Scrivere «M. T.» Piccolo. 10460

OFFRESI bravissima signorina tedesca, conosce qualche poco italiano, come direttrice in grande casa privata oppure pensione in luogo di cura. Possiede buonissimi attestati e le migliori referenze. Offerte al Piccolo sub «Selbständig 33». 10481

OFFRESI signorina quale cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo sub «Ernesta». 55

OFFRESI signorina, come praticante scrittoio. Offerte «Signorina praticante» Piccolo. 42

VIAGGIATORE pratico ramo stoffe, confezioni ed altro offresi per Levante. Scrivere sub «Viaggiatore» Tergesteo. 7948

PROVETTO corrispondente italiano, francese, contabile, amministratore, offresi per alcune ore pomeriggio. Cortesi offerte sub «T. M.» al Piccolo. 10345

CAMERIERA capace offresi giornata. Offerte «Ofelia» Piccolo. 10552

AMMOGLIATO ventottenne con quattro bambini trovandosi disoccupato cerca posto come fattorino, cursore, guardiano, mezzo facchino, operaio di stabilimento ecc. Ottime referenze. Offerte Piccolo «Laurello». 7916

NEGOZIANTE provetto, parla e scrive perfettamente tedesco e croato, comprende anche l'italiano, cerca posto quale corrispondente, magazziniere, scritturale od altro simile, a Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7919

RAGAZZA capace cucito, già cameriera con buoni attestati, capace pettinatrice offresi buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 7929

ISTRUZIONE

CERCASI studente III o IV reali, ginnasio per ragazzetto di otto anni. Offerte sub «Ragazzetto» al Piccolo. 10577

CERCASI studente settima reale italiana versato matematica. Sub «Maturante» Piccolo. 10529

MAESTRO francese dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 7920

STUDENTE IV Reale impartisce lezioni popolari tedesche 20 soldi. Indirizzo Piccolo. 7953

STUDENTE impartirebbe lezioni di lingua tedesca o slovena. Informazioni sub «Studente» al Piccolo. 7952

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7763

LEZIONI francese, italiano. Offerte Piccolo «Insegnante distintissima». 28

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento: prezzo mite. Indir. Piccolo. 1

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 56

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 12, II. 10576

LEZIONI, conversazione, corrispondenza anche ore serali da distintissima signorina parigina diplomata Parigi, 8 lezioni 10 cor. mensili. Via S. Francesco 34, II piano, porta 8. 10521

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7874

SCUOLA danze Daquino. Stasera 8.30 adulti, lezione prolungata. Carducci 12. 10602

APPARTAMENTI

CERCANSI per primo aprile camera, camerino, cucina con acqua per due persone. Offerte Piccolo sub «Tedesco». 10373

SIGNORA distinta con figlia cerca per agosto parte quartiere presso avvocato, medico, Società. Offerte al Piccolo «Distinta». 10531

CERCO prontamente due camere, cucina, centro, marito-moglie. Agenzia Trebitz, San Nicolò 31. 12324

GIOVANE cerca cameretta ammobiliata. Offerte e prezzo sub «Discreto» al Piccolo. 10571

CERCASI per 1. aprile stanza ammobiliata e costo presso distinta famiglia tedesca. Gentili offerte sub «Impiegato stabile» al Piccolo. 10517

CERCASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «Scapolo» al Piccolo. 7973

CERCASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, gas, dalle 760-800 corone accessori compreso. Offerte dettagliate «Urgente» Piccolo. 27

CERCASI in qualunque posizione quartiere con campagna o villino tre camere ed accessori. Offerte con prezzo sub «Lunga affittanza» al Piccolo. 21

SIGNORE distinto cerca stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente vuota, prontamente o per 15 marzo, ingresso sulle scale, vicinanza piazza Grande. Offerte Piccolo «5308». 12316

IMPIEGATO tedesco, cerca stanza vuota presso famiglia tedesca. Offerte sub «Giardino Pubblico» Piccolo. 29

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ANASTASIA SCHOLZ nata LOMAS

spirò ieri a sera dopo breve malattia.

Il consorte **Giovanni** i. r. ing. sup. i. p., la figlia **Matilde** maritata **Mulè**, in unione al genero **Giacomo Mulè**, alla nuora **Giulia ved. Scholz** nata **Stafler** ed alla nipote **Rita Scholz**, immersi nel più profondo cordoglio, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 7 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Marzo 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANTONIO G. SBUTEGA

Primotenente del Lloyd austr., Cavaliere dell'ordine di Danilo

dopo lunghe sofferenze spirava stamane all'alba, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Amalia**, nonchè il fratello **Alfredo** (assente) a nome anche degli altri congiunti, affranti dal dolore, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Sabato 7 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via Sanità alla chiesa di S. Pietro, indi la salma col piroscafo del Lloyd austr. „Almissa" verrà trasportata a Perzagno per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 5 Marzo 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Vincenzo Gorzalini

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nelle ore antimeridiane, munito dei conforti religiosi.

La madre **Elvira ved. Gorzalini**, col cuore straziato da indicibile dolore, anche a nome degli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Sabato 7 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla propria villa N. 31 P. di via Settefontane.

TRIESTE, 5 Marzo 1908.

Si prega di essere dispensati dai ricevere visite di condoglianza,

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO cerca prontamente bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia nelle vicinanze della Stazione Meridionale. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 7936

AFFITTANSI altipiano Guardiella posizione villeggiatura con vasto terreno, una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina, corone 200, 280, 440. Ferolli, Belvedere 29. 10214

AFFITTANSI quartieri due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9637

AFFITTANSI 2 stanze bene ammobiliate per 2 o 3 signori volendo costo, trattamento famigliare. Via Fontana 3, portinaio. 10421

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per due persone, volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 10374

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 12318

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi Boschetto 6, negozio mobili. 10601

AFFITTANSI camera, camerino, uso cucina. Via Pondares 9, p. 6. 10598

AFFITTASI prontamente un locale grande a volto per osteria oppure falegname con unita camera, cucina, fior. 360. Via della Guardia 11. 10593

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 10587

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, primo. 10586

AFFITTASI prontamente camera grande 2 letti, ariosa, con costo. Acque 5. 10582

AFFITTASI camera vuota per signora sola, centro, III. Indirizzo Piccolo. 58

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, massima pulitezza. Sanità 14, I, p. 2. 39

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata prezzo conveniente. Manzoni 22, II. 33

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa 8, III. 7928

AFFITTASI bellissima, elegante stanza ammobiliata di irreprensibile nettezza, prezzo modicissimo. Belvedere 32, III, porta 18. 7926

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo a signore. Via S. Francesco 29, porta 2. 7918

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con, senza costo. Chiozza 20, II. 10550

AFFITTASI camerino a operaio tranquillo con costo 24 fior. Pietà 37, mezzan. 10564

AFFITTANSI agosto bellissimi quartieri moderni, soleggiati, 3 camere, camerino, cucina, uso giardino cor. 600 annue più accessori. Via Donadoni 28. 10516

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote, ammobiliate, uso cucina, persona civile. Maiolica 12, II. 10491

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata con uno o due letti, con due finestre, **davanti**. Via Machiavelli 1, I piano. 10523

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Prezzo assai modesto. Acquedotto 53, IV piano. 10528

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani. Via Toro 6, II. 10535

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, prezzo mite. Via Caserma 14, III, porta 15. 10540

AFFITTANNSI 2 camere, cucina cor. 38 mensili compresso acqua, soldo pigione. Via Tesa 7. 10541

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata. Via Galleria N. 6, porta 6, mezz. 10550

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 7942

AFFITTANSI 1 o 2 stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 7946

AFFITTASI stanza vuota. Belvedere 22, V, porta 18. 10520

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, terzo. 10514

AFFITTASI stanzetta vuota, separata, ammobiliata fiorini 6. Sebastiano 1, I. 7976

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Roiano 2, II, porta 8. 7986

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 7982

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7964

AFFITTASI latteria, affitto corone una al giorno. Indirizzo Acquedotto N. 20, liquoreria. 7951

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Kandler 1, porta 2. 7950

AFFITTASI stanza vuota anche prontamente. Via Ugo Foscolo 16, mezzan. 18

AFFITTANSI prontamente 2 camere, uso cucina. Via Maiolica 5, I. 11

AFFITTASI cameretta con costo completo fiorini 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 2

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, casa nuova, unico subinquilino, primo, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7994

AFFITTASI quartiere con giardino 5 stanze, sala, stanzetta, bagno, accessori. Rossetti 21. 10554

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 11, II, porta 10. 10555

AFFITTANSI camera, camerino, cucina; camera, cucina; camera con focolaio; rivolgersi S. Servolo 11. 10551

AFFITTASI 24 agosto p. v. quartiere in villa composto: pianoterra, primo piano con serra, 15 locali più stalla 5 cavalli, rimessa, giardino. Poste 14, p.terra destra. 10557

AFFITTASI prontamente quartiere secondo piano, 3 stanzette, 3 camerini. Rivolgersi Poste 14, p.terra destra. 10557

A donna affittasi letto. Indirizzo al Piccolo. 7941

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Barriera 5, scala II, primo piano. 10568

CORSO 22 stanze ammobiliate tutti prezzi, con uso cucina, costo. 10567

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 10569

26 fiorini subaffittansi 3 stanze, camerino, cucina, acqua; 15 fiorini 2 stanze, camerino, uso cucina, acqua. Via Capuano 10, quarto. 10563

QUARTIERI splendidi affittansi agosto, 4 camere e 3 camere, camerino, cucina, cantina, tutti comforts. Molin grande 42, pressi Giardino pubblico, prezzi mitissimi. 10503

FOTOGRAFIA nuova costruirebbesi, affitterebbesi. Via Madonnina vicinanza nuova galleria. Rivolgersi telefono 1234. 7977

FAMIGLIA civile affitta cameretta bene ammobiliata corone 20, Corso. Indirizzo Piccolo. 7917

LIBERO ingresso, elegante stanzetta, gas, Nicolò 27, I. Scrittoio, recapito, visitare dopopranzo. 10478

CERCASI ragazza per compagna di stanza con o senza letto. Indirizzo al Piccolo. 26

BARCOLA affittansi 2 stanze, cucina, giardino, aprile tutto agosto fior. 90. Rivolgersi Barcola 361. 7954

BELLA camera bene ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 10479

CEDEREBBERSI due splendide stanze attigue elegantissime adatte per due amici, centro, II, eccellente costo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12325

CAMERA ammobiliata ingresso libero. Via del Bosco 38, I. 10518

CAMERA grande, vuota adatta scrittoio, altra ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo; rivolgersi piazza Giuseppina, bottiglieria. 10513

CONIUGI soli affittano bellissima stanza ammobiliata, tranquilla. Foscolo 39, I. 7925

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7945

STANZA ammobiliata affittasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7944

SIGNORA pensionata, cerca altra signora per abitare assieme. Indirizzo Piccolo. 7980

SUBAFFITTASI prontamente oppure 24 maggio splendido quartiere stupenda vista mare, 3 camere, camerino bagno, cucina, ultimo confort, luce elettrica, telefono. Rivolgersi via Miramare 23, V piano, Minolli. 7762

STANZA per scrittoio ingresso libero, via Stadion, Acquedotto o traversali cercasi. Offerte «Scrittoio 4» Piccolo. 7757

MAGAZZINO vasto con scrittoio, telefono, affittasi prontamente. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 7655

FONDO 750 tese quadrate con grande tettoia ed una piccola. Via Foscolo 33 affittasi anche una metà. 10494

CAMERINO da affittare. Via del Bosco N. 10, porta 10. 10496

QUARTIERI due e tre stanze affittansi. Via SS. Martiri 28. 22

QUARTIERE 2 camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 8

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, ripostiglio, cucina, tutto comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 20

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Via San Michele 3, secondo, destra. 12317

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi ingresso quasi libero splendida vista sul mare fior. 10. Via S. Daniele 1, terzo. 34

DA affittare stanza ammobiliata fiorini 8. Via Scussa 5, p. IV, porta 13. 10485

DA affittare piccolo quartiere in Gretta. Rivolgersi via Madonnina 3, piano II. 7913

PIAZZA Giuseppina 3 affittasi quartiere terzo piano (dalla parte interna) 4 stanze, cucina, camerino, soffitta. Informazioni al primo piano. 7961

PIAZZA Lipsia affittansi prontamente persone distintissime stanza letto, salottino ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 7984

OLMO 15. Quartieretti pronti annue cor. 240, parchettati 350, pagamento trimestrale. Magazzino 800, volto alto 5½ per 15, due focolai per cucina economica, oppure industria con magazzini adiacente cortile. 10588

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI racchetta usata per Lawn-tennis. Offerte al Piccolo sub «Rakett». 10378

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7830

CERCASI vaporetto lunghezza 12-14 metri, 3 larghezza, buono stato per gite. Offerte Piccolo «Vaporetto» 13

CARATTERI alfabeto e numeri da legatore di libri cercansi. Offerte sub «Caratteri» al Piccolo. 7932

CERCASI casso forte per libri N. 0. Indirizzo al Piccolo. 7970

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 10522

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12323

BIGLIETTI del Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10594

BICICLETTA cercasi. Offerte indicazione fabbrica e prezzo sub «Bicicletta» Piccolo. 10484

ACQUISTEREI casetta o villino con giardino. Offerte «Villino» Piccolo. 63

STUFA per bagno, in buono stato, cercasi. Offerte sub «G.» al Piccolo. 10599

VETRINE e banco negozio cercansi. Offerte con indirizzo al Piccolo sub «Parola». 54

IMPIEGATO regio acquisterebbe catena oro pagamento rateale mensile. Offerte «Catena» Piccolo. 65

VENDONSI splendida lampada, macchina Singer, lavamano, armadio, sgabello, specchio, trumeau, libri illustrati tedeschi, tappeti. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 10512

VENDESI bravissimo pappagallo. Geppa 7, trattoria. 10537

VENDONSI credenza, sofà usati. Via Luigi Ricci N. 5, portinaio. 10542

VENDONSI gonna, figaro nero fiorini 8, soprabito ragazzo decenne 6. Indirizzo Piccolo. 7930

VENDESI carrozza a quattro posti (Landau) con cavalli e finimenti. Via S. Lucia 12. 10454

VENDESI Roiano circa 10 tese di giardino per fabbricare villa, bellissimo panorama, cor. 44 tesa, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7759

VENDONSI causa partenza mobili camera letto e cucina. Indirizzo Piccolo. 7989

VENDESI negozio commestibili; rivolgersi Giulia 13, presso portinaio. 7

VENDONSI 2 letti con suste, armadio con marmo, macchina Singer usata, lavamano, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 24

VENDESI cucina popolare friggi pesce, posizione centralissima, affitto minimo, incasso 60-80 corone prova. Caffè Moncenisio Babini. 36

VENDESI causa morte padrone studio fotografico avviatissimo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 37

VENDONSI trattoria centralissima cor. 5500 bene arredata. Altra paraggi Barriera cor. 4400 tutto compreso. Affittasi splendida trattoria paraggi Stazione. Buonissima cucina economica vendesi oppure affittasi. Rosa e Piacentini, Caffè Goldoni. 40

VENDONSI splendido divano galleria, bastone ottone, canapè, due poltrone, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 41

VENDESI spaccio vini spiriti centrica posizione, affitto minimo, prezzo convenientissimo, posizione assicurata, piccolo capitale, adatto anche per signora, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50

VENDESI macchina fotografica Filma buonissima formato 8 per 14, oppure cambierebbesi con grammofono. Indirizzo Piccolo. 31

VENDONSI lavamano due persone, tavolo crociera. Sapone 5, I, destra. 10583

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo novità; grande assortimento scrittoi, librerie, attaccapanni, letti ferro, ecc.; specialità divani, cucine, prezzi irrisori. Vittorio Doplicher, Chiozza 8 (tabelle rosse). 10591

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 13. 10487

VENDONSI ottomana, poltrone, coperta, mobili diversi, quasi nuovi, ben conservati. Indirizzo Piccolo. 7924

VENDONSI diverse vetrine per adattare negozio. Indirizzo Piccolo. 7992

VENDESI fondo Monfalcone vicino la piazza. Rivolgersi Iahni, Caffè Adriatico. 10519

VENDONSI oggi diversi pezzi mobiglio e sparherd con tubi, buon mercato, buono stato. Va del Monte 7, p.terra. 10565

VENDONSI diversi spartiti canto e pianoforte, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7931

VENDESI bellissimo tavolo sarto. Via Panfilo Castaldi N. 8, I. 10500

VENDONSI importanti manoscritti riflettenti cose storiche della regione. Offerte «Zelus» Piccolo. 10497

DIVANO e divanetto nuovi eleganti, 2 suste solidissime vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 53

BICICLETTA buonissima fior. 30, letto completo vendonsi. Paolo Diacono 4, p. II, sinistra. 10600

BICICLETTA Styria da corsa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7974

BICICLETTA «Rösler Jauernig» vendesi causa partenza. Canova 22, III piano. 10556

GRAMMOFONO marca «Angelo» dischi vendo fior. 25. Pallini 13, II, 7. 7943

MACCHINA cucire Singer originale fior. 22, lettiera moderna vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 10527

CAVALLO per doppio uso, sano, forte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46

LATTERIA vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7945

CASETTA S. Giovanni uso villino 9 locali vendesi; informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 7411

LEGNAME, casse, damigiane vendonsi in Puntofranco, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7216

DEPOSITO vini olio con buona clientela privata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7655

CAPITALISTI, ALBERGATORI, costruttori. Per costruzione ville, villini, alberghi sono disponibili sulla spiaggia Adriatica di Ovest tre milioni di metri quadr. di terreno estesissimi di piante ed acqua potabile. Per trattative rivolgersi Studio tecnico Terrachini Correggio (Emilia) Italia. 10444

PIANO Mignon corde incrociate nuovissimo vendesi. S S. Mratiri 23, pianoterra. 10304

VENDO casetta città, ottime condizioni. Piazza Goldoni 8, Piero. 10524

DUE letti moderni completi suste nuove, materassi nuovi lana, chiffonnier, lavamano, credenza, ottomana nuova, letto testiera alta, letti ferro, vendonsi. Media 18, primo. 64

DA vendere un botteghino erbaggi. Via Giuliani N. 36. 7975

DA vendere bellissimo domino di velluto nero a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo 7949

DA vendere libri usati, vetrina, tavolo per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 7959

BICICLETTA signora vendesi mozzocontra, quasi nuova; visitare dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 3

GRAMMOFONO voce immensa con dischi vendo fior. 35. Indirizzo Piccolo. 25

MACCHINA scrivere «Monarch», visibile, modello 1907, carrello 85 lettere, tabulatore, nastro due colori quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 5

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 16. Via Ombrelle 7, I. 9

PARIGLIA cavalli doppio uso nonchè «Break» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7987

ORECCHINI brillanti solitari rara bellezza vendonsi privatamente fiorini 900; altri 360. Indirizzo Piccolo. 7996

OCCASIONE stupenda stanza da letto, stile giapponese con specchi, più credenza e divano. Chiozza 15, II. 10471

CANI pura razza danese mesi 2 vendonsi subito, prezzo mite. Barriera 2, birraria. 7993

SPOSI. Da vendere divanetto elegante, vestito nero a giacca moderno nuovo, corporatura snella, 2 lire complete a gas. Indirizzo al Piccolo. 59

VILLINO VENDESI 4 stanze, bagno, closset, gas, Aurisina, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 43

PIANOFORTE ottimo stato vendesi fior. 35. Via del Bosco 32, I p. 10603

PIANINO nero buonissimo, ottimo stato vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7910

PIANINO stupendo ancora nuovo, massima perfezione, voce squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7955

VOST macchina da scrivere nuovissima, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61

VILLA sei locali grande giardino bellissima vista tutto comfort, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 10609

OCCASIONE splendida cassaforte numero uno, doppia chiave, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza, quaranta. 10309

OCCASIONE. Letto completo vendesi fiorini 18. Media 18, primo (destra). 64

FIORAIA stupenda vendesi, eventualmente bicicletta Stiria-Puch, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7945

OCCASIONE favorevole! Per soli fiorini 32 si può acquistare 1 macchina Singer nuova con tutti gli apparati e garanzia per tre anni. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 10570

150 fiorini vendo bellissima stanza letto matrimoniale. Via Giulia 15, porta 14. 10553

TRATTORIA di primo ordine a Barcola cedesi prontamente. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 7968

UTENSILI da bottega di commestibili e pistoria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, prezzo di occasione. Cecilia 14. 10572

FONDO angolo via Pozzo via Guardia, facciata 24 per 17 metri, tese quadr. 110 vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 45

LETTINO quasi nuovo con galleria ottone vendesi. Galilei 6, mezzan. sin. 10580

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cagna caccia manto caffè, risponde Diana. Piazza Borsa 14, III, sinistra. 10604

SMARRITO notte martedì-mercoledì guanto bianco lungo pelle; mancia portandolo al Piccolo. 52

PERSONA conosciuta che domenica scambiò paltò d'inverno al Restaurant Filodrammatico venga scambiarlo Acquedotto N. 33, p. IV ritirando proprio. 10501

SMARRITO portafoglio con rilevante importo denaro. Onesto trovatore pregato gentilmente depositario Piccolo, trattenendosi metà importo, avendo massimo interesse per documenti contenuti. 8000

PERSONA bene conosciuta vista a prendere stola nera ieri a sera nella trattoria alla Borsa è pregata scanso dispiaceri portarla Piccolo. 7933

DIVERSI

MARIA. Perchè impossibilitata giovedì? desidero ardentemente parlarti, quando? dove? Toio. 10573

G. O. N. 15. Ricuperate lettera posta ultimo indirizzo. G. G. 7915

BRASILE. Interpretasti male; inserisci ogni domenica, fatti vedere; ricorda mio motto, rincorati. Sempre. 10562

LEONE. Scuse infinite se ho mancato perchè estremamente impedito. Saluti infiniti Stazione. 35

LUNA 26. T'auguro tutta quella felicità che t'appartiene; ma non credere che io sia morto. Fatti vedere se lo puoi martedì mattina ora solita e fammi un cenno col fazzoletto se potrai raggiungermi. Beppi. 10605

CARNET. Bene. Venite come avete scritto. 12319

DOMINO bianco-giallo. Vi è una lettera per te all'ufficio centrale. 12310

BALLO dei fiori. Gentile mascheretta Maria per cause impreviste mancai appuntamento Martedì dietro Piazza Grande. Prego ritirare lettera fermo posta centrale sub nome Sua via ove disse di abitare. 12392

PER pietà. Vi adorerò con tutta la forza dell'anima, ma desidero avere una prova di piena, illimitata fiducia e stima. 10595

VIOLE. Non è uno scherzo, parto effettivamente Lunedì per quindici giorni. Se volete salutarmi sarò ad attenderVi oggi e domani alle 6 a casa mia dove sarò solo. 10590

LUISA. Troverai scritto. Spero domani ricevere tue nuove. Quando? Ardenti. Tuo Armando. 10585

SIRENA. Grazie della sua di Mercoledì. Martedì attesi a lungo, stavo in pensiero; ci rivedremo Domenica ora e luogo indicato? 10490

BIANCA mascherina nell'imbarazzo: Hammento pure della gentil mascherina; anzi mi duole non esserLe stato utile nello sciogliere quella matassa. Dei non meritati elogi ringrazio sentitamente. Saluti E.... 10539

COSTANZA indescrivibile, sacrifizio grandissimo per persona che sacrificò divertimenti carnovaleschi chiuso in casa per amore indiretto! Zà, Zà. 7997

TRIONFO! Colgo l'occasione avendovi espresso che per lettera sapremo meglio. Sarebbe possibile parlarvi? Dove, quando, decidete Voi! 6

O. 21. Prego ritirare lettera ferma in posta indicata. Aicrage. 10506

PARTENZA imminente prego gentili signorine (impermeabili) che mi parlarono lunedì caffè Chiozza fissare convegno, urge risposta centrale «Avvenire» Romano. 10607

SETTEMBRE sereno! Quello che dissi il primo giorno ripeto oggi stesso e sempre! Veritiera. 7998

GIOVANE dimorante locali cerca conoscere signorina o vedova ben educata con dote, scopo matrimonio. Offerte fotografia «G. E. 27» posta centrale. 10560

VEDOVA giovane, simpatica, casa bene arredata, desidera scopo matrimonio fare conoscenza distinto signore. Scrivere fermo in posta centrale «Duci». 7939

IMPIEGATO paga 3000 cerca moglie facoltosa. Scrivere «Giustinopoli» posta centrale. 12321

UOMO cinquantenne, civile, educato, sposerebbe signora vedova benestante senza figli, indipendente. Scrivere «Manifesto» posta centrale. 7981

BUON affare per persona attiva con piccolo capitale che disponga di qualche ora al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7912

CERCANSI 4000 corone prima intavolazione sopra due casette. Rivolgersi Corso 34, dal cappellaio. 7915

DISPONGO capitali per intavolazioni 1.000.000 4¼% I metà. Indirizzo Piccolo. 7937

60.000 prima intavolazione sopra case, campagne vicine Trieste domandansi esclusi mediatori. Offerte sub «Industriale» al Piccolo. 10391

DISPONGO capitali per prime, seconde intavolazioni città, territorio. Offerte «Diretto» Piccolo. 7937

INDUSTRIALE cerca mutuo cor. 10.000 sopra macchinario del valore cor. 65.000. Offerte Piccolo sub «Industriale». 7990

CERCO persona volesse associarsi per la apertura di un caffè, posizione centralissima, occorrono circa 5 mila cor. Offerte al Piccolo «Caffè». 10533

SIGNORA dovendo mettere profondo lutto prega persona cuore imprestarle 50 fior. restituendo 5 mensilmente, buon interesse. Offerte «Generosa» Piccolo. 10596

MADRE di famiglia cerca fior. 20 prestito per disimpegnarsi macchina per poter lavorare per propri figli. Offerte al Piccolo sub «Madre». 10519

IMPIEGATO bancario cerca prontamente corone 160. Restituzione rate mensili, buon interesse. Gentili offert sub «Sicurtà» Piccolo. 60

IMPIEGATO cerca prestito 300 cor., buon interesse. Sub «300» Piccolo. 10592

INVITO quel giovanotto al quale prestai ieri chiave inglese restituire immediatamente scanso conseguenze. 7983

OSTERIA vendesi o affittasi buone condizioni. Informazioni Massimo d'Azeglio 21, baulaio. 7991

SIGNORA molto educata, di cuore, prende a costo bambini. Indirizzo Piccolo. 7988

LA rinomata Chinina Salus vende il salone di pettinatrice per signore Maddalena, via S. Nicolò 34. 10265

PRIMAVERA. Novità costumi, paletoncini, gonne, sacchetti, bluse, copripolvere, mantelline, vestaglie. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10575

PIANINI, pianoforti Mignon fabbriche mondiali, cassa, rate, nolo, prezzo mitissimo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 68

BURRO cotto delle Alpi 1.40. Deposito Caserma 13, Suban. 10508

VENDARESSA Sofia Putschnik in tappeti e stoffe. Via Belvedere 27, quarto. 7371

SI avvertono le spettabili famiglie di aver aperto negozio di erbaggi e frutta primizie. Via Cecilia N. 9. 7989

VENDONSI vini genuini dalmati, Opollo vecchia soldi 32, nero 32; Piazza Barriera vecchia 8. 7105

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354. 5567

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 5567

GALLINE, poulards stiriani arrivo giornaliero cor. 2-3 chilogramma, oche 2, dindi 2.40, grande scelta. Campanile 15, accanto Panificio. 7833

TACCHI di gomma americani prezzi di straordinaria concorrenza. Calzoleria Mödling, Corso 27, Filiale via Cavana 11. 10449

SI eseguiscono istanze, ricorsi, accuse, suppliche, domande per decreti e domande per militari. Indirizzo al Piccolo. 7843

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto addì 7 marzo alle ore 9 ant.

Orologio d'argento con catena, chiffonnier ad una porta, lavamano e sgabelli con marmo, specchio uso sarto, quadri, guanti, calze assortite, maglie, nastri, bordura, vestitini, busti, grembiali, sciarpe e cinture da donna.

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO

Acquedotto 19.

VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFE - CIBI FREDDI

Aperto fino alle 3 ant.

Acquistansi BREVETTI ed INVENZIONI

relativi all'**illuminazione, all'industria chimica od elettrica.**

Offerte inviare a **M. Gelbhaus**, Ingegnere e patrocinatore di brevetti, **VIENA VII, Siebensterngasse N. 7**

LIQUORI

Crema di Vaniglia, Cacao, Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Visciola in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da ½ Cor. 2. Allasch, Altvater, Cocco, Getreide-Kümmel, Roob-Coccola, Elixir, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marasco, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

STIVALI AMERICANI

pelle Box-Kalf

Corone **15** Corone

Calzoleria Mödling

Corso 27 e via Cavana 11